Mercoledì 23 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV n. 228
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Il conflitto Cino - Giapponese e la Società delle Nazioni

Un caldo appello alle potenze per il regolamento pacifico della questione

GINEVRA, 23. — E' continuata ieri nel pomeriggio la discussione in seno al Consiglio della Società delle Nazioni della questione relativa agli avvenimenti in Manciuria. La seduta è stata iniziata con una dichiarazione del rappresentante del Giappone, signor Joshizawa, il quale dice di essere d'accordo coi nobili sentimenti che sono stati espressi da Lord Cecil riguardo agli accordi così importanti quale il patto Briand-Kellogg ed il patto della Società delle Nazioni. Il Governo giapponese è sempre stato fedele alla stipulazione dei trattati, delle convenzioni e degli accordi internazionali e rispetterà questi accordi in tutti i modi; però deve ricordare che la situazione in Manciuria è assai speciale. In essa vivono un milione di sudditi giapponesi e vi sono impiegati due miliardi di yens. Vi sono diverse questioni tra i due Governi che non sono ancora risolte e ciò ha prodotto una certa tensione nei rapporti locali.

Prende poi la parola il rappresentante della Cina, il quale ritiene necessario rilevare che Lord Cecil si è limitato a dire che il rappresentante della Cina non si è dichiarato pronto a fare il necessario per evitare la continuazione degli incidenti. A tale proposito egli si riferisce a quanto è scritto nella lettera diretta al Segretario generale della Società, da cui risulta che i soldati cinesi e la popolazione, in seguito alle istruzioni del Governo cinese non hanno opposto resistenza e si sono astenuti da qualunque azione che potesse aggravare la situazione.

Il rappresentante della Cina attira l'attenzione del Consiglio sulla necessità di provvedere d'urgenza perchè la situazione sia migliorata, giacchè vi sono state forti perdite anche nella popolazione.

Per quanto riguarda poi la possibilità di un rinvio della decisione da prendersi dal Consiglio, il rappresentante della Cina osserva che se un rinvio deve avere luogo, questo deve essere molto breve perchè è indispensabile che il Consiglio addotti una decisione se vuole che la sua autorità sia effettivamente mantenuta. Ciò che interessa attualmente, è che le truppe giapponesi occupano il territorio cinese, ed è indispensabile che questa occupazione cessi.

Le decisioni immediate

Il presidente del Consiglio, signor Lerroux, dichiara che il Consiglio prende atto della domanda del rappresentante del Giappone di rinviare la discussione della questione alla prossima seduta. Il presidente chiede al Consiglio di autorizzarlo:

— *primo - a rivolgere un appello urgente ai Governi della Cina e del Giappone di astenersi da qualunque atto suscettibile di aggravare la situazione o di pregiudicare il regolamento pacifico del problema;*

— *secondo - di ricercare, dopo essersi consultato coi rappresentanti della Cina e del Giappone, i mezzi adatti per permettere ai due Paesi di procedere immediatamente al ritiro delle proprie truppe senza che la sicurezza della vita dei loro sudditi e la protezione dei beni appartenenti ai sudditi tieno compromessi.*

Inoltre il Presidente domanda al Consiglio di decidere di trasmettere a titolo di informazione i processi verbali di tutte le sedute del Consiglio ed i documenti relativi a questa questione, al Governo degli Stati Uniti. Egli propone di convocare le due parti interessate immediatamente dopo la seduta del Consiglio, ma vorrebbe chiedere al Consiglio di permettergli di associare a questo compito qualcuno dei membri del Consiglio stesso.

I rappresentanti delle Potenze

Il rappresentante della Germania, dottor Curtius, esprime la speranza che sarà possibile raggiungere l'unanimità dei voti del Consiglio in favore della decisione che il Presidente ha proposto e parlando di unanimità egli intende comprendere anche il voto delle parti interessate. La decisione che deve prendere il Consiglio non può costituire che un primo passo verso il regolamento pacifico di queste questioni. Il Consiglio, in una situazione estremamente difficile dell'economia e della politica mondiale, si trova chiamato a regolare un conflitto estremamente complicato. E' questo un compito al quale esso non può sottrarsi e perciò il rappresentante della Germania considera che occorre non fermarsi a questo primo passo, ma giungere a risolvere effettivamente la questione in esame.

Segue il rappresentante della Francia, signor Massigli, il quale si associa alle parole del dott. Curtius che si è reso interprete del sentimento comune. I provvedimenti che sono stati proposti dal Presidente del Consiglio della Società sono di prima urgenza. Il Consiglio ha il dovere assoluto di mettere in opera tutta la propria autorità, tutta la propria azione, perchè al più presto possibile sia regolata una questione che si svolge da più giorni fra due Stati, in modo che gli esperti sieno rassicurati e possano considerare la soluzione necessaria colla maggior calma possibile. Il sig. Massigli prega il Presidente d'insistere presso i rappresentanti del Giappone e della Cina perchè essi mettano in opera tutti i loro mezzi affinchè il Consiglio sia rapidamente in possesso delle informazioni necessarie per giungere ad una conclusione.

Il voto dell'Italia

Dopo poche parole di adesione pronunciate dal rappresentante della Norvegia, prende la parola l'on. Grandi, il quale osserva che i rappresentanti della Germania, della Francia e della Norvegia hanno pronunciato parole che esprimono esattamente il suo punto di vista. Egli tiene ad associarsi, a nome del Governo italiano, a quanto è stato detto e ad appoggiare le proposte del Presidente del Consiglio: inoltre l'onorevole Grandi dice che desidera gli sia permesso di rivolgere un appello caloroso alle due parti interessate perchè la soluzione possa essere trovata, mercè la loro buona volontà, una soluzione che soddisferà non solo le parti interessate, ma tutto il mondo.

Dopo l'adesione portata dal rappresentante della Polonia al progetto del Presidente, prende la parola nuovamente il rappresentante della Cina il quale, per quanto riguarda il rinvio della seduta del Consiglio, pensa che questo dovrebbe essere il più corto possibile e che sarebbe utile di poter riunire il Consiglio nuovamente domani, data l'urgenza dei provvedimenti da prendere.

Il rappresentante del Giappone dichiara di apprezzare in modo speciale i sentimenti elevati che sono stati espressi dai diversi oratori e dice che egli ha fatto tutto il possibile per dare le informazioni desiderate a proposito degli incidenti avvenuti in Manciuria, ma che non può per ora dire quando sarà in condizione di domandare al Presidente di riunire il Consiglio, giacchè egli aspetta ulteriori istruzioni dal suo Governo.

La seduta rinviata

Prende infine la parola Lord Cecil il quale accetta la risoluzione proposta dal Presidente e si associa interamente alle osservazioni fatte dal dott. Curtius per quanto riguarda la prossima riunione del Consiglio. E' evidente l'inutilità di riunirlo se non vi è ancora nulla di nuovo da dire, ma se le informazioni comunicate dal delegato della Cina sono esatte, è certamente urgente che si venga ad una decisione definitiva.

Dopo poche altre precisazioni date dal rappresentante del Giappone, il Presidente dichiara di associarsi, in qualità di Presidente del Consiglio e di rappresentante della Spagna, alle dichiarazioni fatte dai colleghi. Egli assicura il Consiglio che si porterà allo studio di questa questione la massima urgenza e che convocherà il Consiglio al più presto possibile.

Combattimenti in corso

TOKIO, 23. — *Una formazione importante di soldati cinesi ha sferrato un contrattacco contro le truppe giapponesi presso Kungchuling, ad una sessantina di chilometri a sud di Changchaun. Il combattimento continua.*

La decisione del Gabinetto di approvare la nomina di una Commissione mista cino-giapponese per esaminare le questioni pendenti tra i due Paesi, viene considerata in questi circoli politici come un primo passo sulla via del regolamento del conflitto manciuriano.

L'intervento della Russia?

Un importante colloquio a Mosca

MOSCA, 23. — *In seguito agli avvenimenti in Manciuria, il Commissario del popolo degli affari esteri, Litvinoff, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore del Giappone, Hiroto.*

L'Italia sta meglio di tutte le Nazioni

BERLINO, 23. — *Il Lokal Angeiger* considerando la situazione determinata dagli avvenimenti londinesi, afferma che nessuno è più al sicuro, ma che ancora meglio degli altri sta l'Italia, la quale fornisce un insegnamento straordinariamente istruttivo con le rigide misure di S. E. Mussolini dirette al mantenimento dell'autonomia nazionale, tenendosi il più lontano possibile da interferenze del capitalismo internazionale.

Vari giornali esprimono la speranza che l'Inghilterra riconosca finalmente che origine della terribile situazione siano il trattato di Versailles, la politica delle riparazioni e sopratutto la maniera con la quale la Francia usa quegli strumenti per aumentare la sua forza a danno della Germania e di tutti gli altri paesi.

I provvedimenti per il cambio della sterlina

e le sue ripercussioni finanziarie

LONDRA, 23. — Un comunicato ufficiale annuncia che il primo ministro Mac Donald è notevolmente affaticato per l'eccessivo lavoro di questi giorni e dietro consiglio dei medici lascia Londra per trascorrere alcuni giorni di riposo in campagna. Durante l'assenza di Mac Donald, Stanley Baldwin eserciterà le funzioni di Primo Ministro per interim.

Si ha da Detroit che il presidente Hoover, nel suo discorso all'assemblea delle Legioni americane, dopo aver fatto un raffronto delle presenti condizioni economiche con quelle esistenti durante la guerra, si è rivolto agli ex combattenti americani perchè facciano un nuovo sacrificio per il loro Paese, astenendosi dal domandare il pieno pagamento immediato delle loro polizze di guerra. Hoover ha detto che il Tesoro nazionale non può più sostenere spese straordinarie. Ogni spesa oltre quelle strettamente necessarie, egli ha detto, esaurirebbe le riserve del Tesoro statale, aumenterebbe la disoccupazione e ostacolerebbe gli Stati Uniti nel loro tentativo di contribuire ad alleviare la crisi mondiale. Alcuni possono aver perso il loro polso e la loro fiducia, egli ha detto, ma i veri pionieri americani sanno aprirsi la loro strada fuori delle difficoltà con industriosità ed ardimento. Noi abbiamo delle grandi risorse, un'industria potente, un'intelligenza esperta e sarà grazie agli Stati Uniti che il mondo si ristabilirà.

Un consorzio di banche nel Belgio

I rappresentanti delle principali banche di Bruxelles e dei più importanti trusts, riunitisi sotto la presidenza del Capo del Governo, hanno costituito un consorzio, concorrendo proporzionalmente per la costituzione del capitale di un miliardo di franchi, allo scopo di sostenere il mercato dei titoli belgi minacciato dalla crisi inglese. Seri provvedimenti sono stati deliberati di urgenza ed applicati oggi stesso. Le borse di Bruxelles e di Anversa si sono riaperte alle trattazioni.

Nei circoli politici si dichiara che il Governo degli Stati Uniti è d'avviso che la sospensione temporanea della conversione della sterlina in oro da parte della Gran Bretagna e del resto del mondo e provocherà, a quanto si crede uno scambio più attivo tra la Gran Bretagna e l'America nei riguardi di alcune esportazioni.

Diminuzione di salari

La corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti, la più grande società industriale metallurgica degli Stati Uniti, annuncia che a partire dal 1.o ottobre ridurrà i salari del dieci per cento allo scopo di poter far fronte alla situazione non soddisfacente della industria. La produzione della Compagnia in questi ultimi tempi è stata soltanto del 32 per cento della sua capacità normale.

La Banba nazionale cecoslovacca, a partire da domani, ha elevato il tasso ufficiale dello sconto dal 5 al 6,5 per cento.

Una grande agenzia turistica inglese annuncia poi un aumento di prezzi per i viaggi del continente. Inoltre la Compagnia ferroviaria London And Northesster Railways ha deciso di aumentare i prezzi dei biglietti per il Belgio e l'Olanda.

Secondo le statistiche pubblicate ieri dal Ministero del Lavoro, il numero dei disoccupati nella Gran Bretagna al 19 settembre si eleva a 2.789.080, con una leggera diminuzione di 11.551 rispetto alla settimana precedente.

Gandhi protesta a nome degli indiani

LONDRA, 23. — Sotto la presidenza di sir Robert Horne, l'Asociazione cinese a Londra ha tenuto ieri sera una riunione nella quale ha approvato all'unanimità una mozione con la quale invita il Governo inglese a fare al più presto possibile passi presso gli altri Governi interessati per aumentare il prezzo dell'argento, per aumentare il potere di acquisto di oltre metà della popolazione del mondo. Una rapida soluzione delle difficoltà monetarie mondiali si otterrebbe in questo modo, secondo l'Associazione.

Invece alla Conferenza indiana della tavola rotonda si è parlato dell'oro. In contrasto con l'azione dei Principi indiani i quali con un gesto di simpatia si sono offerti di pagare essi le spese della propria delegazione alla Conferenza di Londra.

Gandhi ha oggi protestato perchè il Governo aveva deciso di basare il valore delle rupie su quello della sterlina senza prima consultare l'assembea indiana. Questo, egli ha detto, è come affermare che gli indiani non sono in grado di essere consultati e che il Congresso indiano non sarebbe capace di appoggiare le misure suggerite dal Segretario dell'India sir Samuel Hoare. Egli ha concluso dicendo che gli indiani non riconoscono nessun provvedimento che li colpisca così vitalmente se non vi avranno anche essi la loro parte di responsabilità.

Chi è Charlie Chaplin?

LONDRA, 23. — Chi è Charlie Chaplin? — ha domandato Gandhi quando ha sentito il nome del grande artista dello schermo. Ma egli ha potuto poi conoscere personalmente l'artista, essendosi incontrato ieri sera con lui nella casa dei dottori indiani, in un sobborgo di Londra. Il comico del cinematografo ha scambiato alcune parole con l'agitatore indiano, fermandosi anche durante una recitazione della preghiera indiana.

S. E. Giuriati assiste alla chiusura

del Congresso di navigazione

VENEZIA, 22. — Oggi, alle ore 15 nella Sala del Senato, si sono riuniti i partecipanti al Congresso internazionale di Navigazione per la solenne seduta plenaria di chiusura.

S. E. Giuriati, Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, dichiarata aperta la seduta, avverte che si sarebbe data lettura delle conclusioni formulate da ogni singola commissione: ciò che avviene. Alla fine della lettura di ogni conclusione, S. E. Giuriati invita i presenti ad approvarle; e sono tutte approvate all'unanimità.

I DISCORSI DI CHIUSURA

S. E. Giuriati invita quindi a parlare il prof. de Thierry primo delegato della Germania. Questi si esprime in italiano e parla a nome dell'Associazione internazionale permanente dei Congressi di Navigazione. Egli ha parole entusiastiche all'indirizzo dell'Italia. Queste giornate indimenticabili trascorse come un sogno grazie alla squisita gentilezza dei colleghi italiani, come un sogno stanno troppo presto, per chiudersi.

— « Questa visita a Venezia (egli dice fra altro) non lascia in noi solo dei sentimenti di riconoscenza, ma inoltre una profonda ammirazione per lo sviluppo che il Regno d'Italia ha preso e che sta aumentando in tutti i campi di attività economica e culturale. Questo sviluppo è tanto più sorprendente quando si consideri che non è lontano il tempo in cui l'Italia non era che un'idea geografica, senza concordia, senza indipendenza, e che, coloro che, sperando di vedere in Roma la capitale di un'Italia unita e fiorente, erano giudicati degli utopisti.

E su questo tono di ammirazione per quanto il Governo Nazionale Fascista ha fatto e fa per rialzare e rinvigorire le sorti del Popolo italiano, per chiudere infine esprimendo l'alta riconoscenza dei congressisti per la insuperabile ospitalità onde furono fatti segno.

— Partiamo da Venezia (così chiude), pleni di gratitudine, augurando di tutto cuore all'Italia ed a Venezia: « Vivant, crescant, floreant ».

Il discorso del prof. De Thierry, ricco di tante gentili espressioni rivolte all'Italia, è particolarmente gradito a tutti i presenti, che vivamene e lungamente applaudono.

Ma anche tutti gli altri discorsi che seguono sono cosparsi di frasi lusinghiere al riguardo dell'Italia, e dettati da sensi di affetto per il nostro Paese e di ammirazione per il nostro Governo; e tutti sono vivamente applauditi.

IL DISCORSO DI CHIUSURA DI S. E. GIURIATI

Accolto da un battimani commovente si alza S. E. Giuriati, che appena il silenzio si è ricomposto, esprimendosi in lingua francese, dopo brevi premesse, dice:

— Sono sicuro di non sbagliarmi dichiarando che il XV Congresso Nazionale di Navigazione non è stato una assemblea retorica o accademica, ma una riunione molto seria, molto importante e molto utile, che sarà memorabile nella storia del progresso scientifico.

« Consentitemi di esporre qualche cifra.

« Novecento congressisti, 35 nazioni rappresentate, 6 istituzioni internazionali, tra le quali la Società delle Nazioni, 40 istituzioni scientifiche, 40 professori di politecnico e tutti i maggiori ingegneri e costruttori di ciascun Paese.

« Tutte le questioni all'ordine del giorno sono state oggetto di rapporti, sono state studiate, verificate e discusse con la più grande competenza ed il più grande amore, ciò che mi permette di prevedere che le vostre conclusioni avranno una grande ripercussione e saranno destinate ad essere citate ed applicate dai costruttori del mondo intero.

« E' dunque di gran cuore che io mi felicito con Voi, che vi ringrazio a nome del mio Paese e del Governo Fascista.

« Io dicevo nel mio discorso di apertura che l'Italia e Venezia erano orgogliose di accoglervi. Oggi ho la soddisfazione di aggiungere che il nostro orgoglio è aumentato in relazione alla importanza dei nostri lavori.

« Con questo sentimento sincero e caloroso, ho l'onore di dichiarare chiuso il XV Congresso di Navigazione ».

Una ovazione saluta il discorso felicissimo del Presidente S. E. Giuriati, attorno al quale si raccolgono le autorità, per felicitarsi e rinnovare i sensi della loro gratitudine.

Le immersioni del «Nautilus»

Quello che raccontano i marinai

LONDRA, 23. — Sono qui giunti dodici membri dell'equipaggio del «Nautilus». Intervistati, hanno detto che il «Nautilus» si è immerso sotto il ghiaccio tre volte in sette giorni, rimanendovi da due a tre ore per volta. Essi hanno riferito che durante l'immersione faceva un terribile freddo e dentro il sottomarino si era formato uno strato di ghiaccio dello spessore di cinque centimetri. Gli uomini dell'equipaggio non riuscivano a difendersi dal freddo, nonostante che avessero tre maglie e che il cibo fosse eccellente. Essi ebbero pure delle difficoltà per il rifornimento dell'acqua. Per averne, dovettero fondere il ghiaccio.

I giornali scrivono che secondo dichiarazioni che avrebbero fatto gli ufficiali e i marinai del sottomarino polare «Nautilus» questo dovrebbe essere smantellato e probabilmente affondato al largo della costa della Norvegia.

Il tesoro dell'«Egypte»

La cassaforte aperta

BREST, 23. — *Dopo sei giorni passati sopra lo scafo dell'Egypte, l'Artiglio è rientrato ieri sera a Brest per approvvigionarsi. Il mare grosso e la nebbia hanno ostacolato il lavoro di salvataggio. Tuttavia il soffitto della camera del tesoro è stato staccato e tagliato per una metà, ma sull'altra metà restano ancora delle ferraglie e dei rottami della nave che dovranno essere asportati prima che si possa penetrare nella stanza. L'Artiglio ripartirà domani per proseguire i suoi lavori.*

Ancora vittime della montagna

La tragedia del Penom

GINEVRA, 23. — Si è appresa appena ora la tragedia che domenica scorsa ha colpito una notissima ragazza inglese ed il suo compagno. Miss Alice Burnett, di 23 anni, figlia del generale Burnett, era partita col capitano William Ellison, addetto all'Ufficio Internazionale del Lavoro, domenica mattina, per scalare i Penom, catena del Vaudolis, nella vallata del Rodano. Erano entrambi eccellenti alpinisti e fecero cordata insieme. Tre ore più tardi un pezzo di roccia cadde sulla ragazza scagliandola da cento metri di altezza sul terreno dove rimase uccisa all'istante. Prima che la corda si rompesse l'Ellison venne gettato a sua volta per quasi quindici metri su una sporgenza della montagna dove rimase per 36 ore soffrendo terribilmente per il freddo intenso e per la frattura di una gamba. Due squadre di soccorso perlustrarono le montagne invano, ed una terza riuscì a rintracciare l'Ellison che fu trasportato all'ospedale di Ginevra.

Cronaca Gemonese

Alla Mostra Artistica - Agricola - Industriale

I premiati della Sezione Agricoltura

(22). — Vi trasmetto oggi l'elenco dei premiati nella Sezione Agricoltura:

SEZIONE ORTO-FRUTTICOLA

Diploma di medaglia d'oro: Chivilò Antonio di Gradisca di Spilimbergo, per campioni d'uva — Covassi Marco di Caneva di Tolmezzo, per campioni di frutta — Bonifica cav. Giovanni Sbuelz di Savorgnano al Torre, per campioni di frutta e uva — Ospedale Civile di Gemona, per campioni di ortaggi e frutta — Zoilo Pravisani di Udine, per campioni ortaggi.

Diploma e medaglia d'argento: cav. Giuseppe Stroili di Gemona, per campioni uva e frutta — Fasiolo Iginio di Treppo Grande, per campioni uva e ortaggi.

Diploma e medaglia di bronzo: Di Vora Giacomo di Gemona, per campioni di uva.

Menzione onorevole: Anzil Celso di Treppo Grande, per uva — Fratelli Blasotti di Campo Lessi (Gemona), per uva — Cargnelutti Giovanni di Campo Lessi (Gemona), per ortaggi — Contessi Francesco di Piovega (Gemona), per ortaggi.

SEZIONE ENOLGICA

Diploma di medaglia d'oro: di Prampero co. ing. Carlo di Tavagnacco, per vini bianchi — Lirutti Giacomo di Villafredda (Tarcento), per vini neri — cav. Giovanni Sbuelz di Savorgnano del Torre, per vini bianchi — Cantina Sociale Cooperativa di Latisana, per acquavite di vinacce e vermouth — cav. Antonio de Cillia di Treppo Grande per distillato di pere — Fratelli Gortani fu Pietro di Cabia (Arta), per sliwovitz — Giacomo Falomo di Gemona, per lampone di puro frutto.

Diploma e medaglia d'argento: Di Vora Giacomo di Gemona, per vino verduzzo.

SEZIONE VIVAI

Diploma di medaglia d'oro: Chivilò Antonio di Gradisca di Spilimbergo, per piante da frutto, viti e gelsi — Maria Zanier Fattori di Udine, per fruttiferi e gelsi — Vivai Cooperativi di Rauscedo, per viti innestate ed organizzazione cooperativa.

Diploma e medaglia d'argento: Dall'Pit Francesco di Leonardo di Campagnola (Gemona), per viti innestate — Londero Elio e Fratelli di Nonis di Campo Lessi, per viti innestate

Diploma e medaglia di bronzo: Fratelli Peres di Villalta (Moruzzo) — Fasiolo Iginio di Treppo Grande — Fratelli Blasotti di Campo Lessi — Contessi Francesco di Ponte di Piovega — tutti per viti innestate.

SEZIONE BACHICOLTURA

Gran diploma di merito: Fratelli Marchi di Vittorio Veneto — Industria Bacologica Friulana di Spilimbergo — Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Gemona.

SEZIONE PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI

Diploma di medaglia d'oro: Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, per campioni piante aromatiche e medicinali ed organizzazione di vendita — Cossettini dottor Guido di Resiutta, per campioni piante aromatiche e medicinali — Pozzo Giuseppe di Udine, per campioni piante aromatiche e medicinali e pubblicazioni.

SEZIONE FIORICOLTURA

Diploma di medaglia d'oro: Zoilo Pravisani di Udine — Maria Zanier Fattori di Udine —, entrambi per fiori recisi ed in vaso e piante ornamentali.

Diploma e medaglia d'argento: Masini Noemi di Gemona, per fiori recisi ed in vaso e piante ornamentali.

SEZIONE APICOLTURA

Diploma di medaglia d'oro: Maria Zanier Fattori di Udine, per attrezzi apistici e arnie — Armellini Giacomo di Tarcento, per miele — Isola mons. Isaia, per miele e cera

Diploma e medaglia d'argento: Ditta Stefanutti Giuseppe di Gemona, per miele — Di Santolo Placido di Peonis (Trasaghis), per miele — Romanin Giovanni di Magnano Artegna, per arnie.

Diploma e medaglia di bronzo: Romanin Ciro di Artegna, per miele — Venturini Giovanni di Artegna, per miele.

SEZIONE CASEIFICIO

A) Burro

Diploma di medaglia d'oro: Latteria Turnaria di Campagnola (Gemona) e al casaro G. B. Londero.

Diploma e medaglia d'argento: Latterie Turnarie di: Piovega di Gemona e al casaro Pecoraro Giuseppe — di Campo Lessi e al casaro Patat Pietro — Artegna I e al casaro Tonello Tomaso — Osoppo e al casaro Topazzini Emilio.

Diploma e medaglia di bronzo: Latterie Turnarie di: Fraelacco (Tricesimo) e al casaro Giuseppe Driulini — Montenars e al casaro Giorgini Riccardo — Gois-Belvedere e al casaro Marini Francesco — Sopraprato (Montenars) e al casaro Antonio Isola.

B) Formaggi

Diploma di medaglia d'oro: Latterie Turnarie di: Moscanilla (Gemona) e al casaro Patat Giovanni — Campo Lessi e al casaro Patat Pietro — Osoppo e al casaro Topazzini Emilio — Piovega e al casaro Pecoraro Giuseppe — Tauriano di Spilimbergo e al casaro Ermacora Eugenio — S. Floreano di Buia e al casaro Marcuzzi Luigi.

Diploma e medaglia d'argento: Latterie Turnarie di: S. Giorgio (Montenars) e al casaro Giorgini Riccardo — Sopraprato (Montenars) e al casaro Isola Antonio — Tolmezzo — Trasaghis e al casaro Di Zez Celeste — Campagnola e al casaro Londero Gio. Batta — Bordano e al casaro Cucchiaro Alario — Artegna I e al casaro Tonello Tomaso — Fraelacco e al casaro Giuseppe Driulini — Mercato (Buia) e al casaro Lostuzzo Erminio — Deveacco e al casaro Canzian Battista.

Diploma e medaglia di bronzo: Latterie Turnarie di: Sottocastello (Artegna) e al casaro Ellero Domenico — Artegna II e al casaro Da Ronco Lorenzo — Ospedaletto (Gemona) e al casaro Di Giusti Luigi — Godo (Gemona) e al casaro Leonardo Marini.

SEZIONE MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

Gran diploma di merito: Ditta Gino Frau di Thiene, per medellino di latteria completo in funzione.

Diploma di partecipazione: Federazione Agricola del Friuli di Udine, per macchine ed attrezzi agricoli, attrezzi per caseificio e macchine, mangimi e concimi chimici — cav. Alfonso Wais di Cormons, rappresentante, per trebbiatrice e pressa-foraggi Breda e trattrice agricola Bubba.

SEZIONE SPECIALE

Diploma e medaglia d'argento e L. 100 del Comune di Artegna: Bubba Luigi di Ampezzo, per plastici raffiguranti fattorie Lombarde.

Diploma e medaglia d'argento: Cossettini dott. Guido di Moggio, per forno sommergibile brevettato e distillatore per piante aromatiche e medicinali.

SEZIONE ANIMALI DA CORTILE

Diploma di medaglia d'oro: Riccardo e Luciano Cosani di Ospedaletto, per esemplari di colombi, galline, fagiani e conigli — Ettore Pasini di Osoppo, per esemplari di colombi — Pollettini Alfredo di Gemona, per esemplari di fagiani comuni inglesi.

Diploma e medaglia d'argento: Ezio De Carli di Gemona, per esemplari di galline e anitre.

*

La Giuria per l'Agricoltura era composta dai signori: Bubba dott. Giovanni, Braidot dott. Salvino, Dorta dott. Jachen; maestro agrario G. B. Cragnolini, segretario.

Artigianato

Nella classificazione dei mobilieri pubblicata lunedì, venne involontariamente omesso il Mobilificio del fu Cesare Stefanutti, alla cui memoria la Giuria ha assegnato il diploma di primo grado con la seguente motivazione: «Si nota l'armonia fra i vari pezzi che costituiscono un tutto molto omogeneo e danno al salotto un aspetto molto signorile».

OPERE ASSISTENZIALI

Diploma di primo grado: Comitato Assistenza Civile di Tarcento — Opera Nazionale Balilla di Tarcento — Opera Nazionale Balilla di Gemona.

Diploma di secondo grado: Colonia Elioterapica di Osoppo — Associazione «Pro Carnia».

Notizie varie

(22). — Ieri, lunedì, nel pomeriggio, hanno visitato la nostra Esposizione intermandamentale l'on. Pier Arrigo Barnaba e gli insegnanti dei Circoli elementari del Canal del Ferro.

— I premi della Tombola che sarà estratta (come vi ho annunciato) domenica 27 nel pomeriggio, sul piazzale dell'Esposizione, sono fissati come segue: prima tombola L. 800; seconda tombola L. 500; cinquina L. 200. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di L. 1.

— Il jazz-band tarcentino, ben noto per i successi alle serate Fant, che suonerà nelle veglie danzanti di sabato e domenica, è diretto dal maestro Santini.

Altre vendite

Sono sempre più numerose, le vendite. Ve ne comunico qualche altra: S. E. il Prefetto, lampada in ferro di Gino Contardo; Pittini Fantoni Maddalena, monile di Diego Carnelutti; Anna Fabris, vaso in rame di Massimo Flebus; Pietro Londero, un paio scarpe di Cividino; Giuseppe Chiesa, natura morta di Secondo Moretti; Banca Popolare Cooperativa, «Dux» di Gigi Pischiutti.

Infortunio

Giacomo Job, operaio presso il Coronificio Morganti, mentre lavorava nella macchina filettatrice vi introduceva la mano sinistra prima che la macchina si fermasse, riportando così la completa asportazione della mano sinistra.

Trasportato immediatamente al nostro Pio Luogo, venne prontamente visitato e medicato dal dott. D'Andrea.

Notizie in breve

UN VIOLENTO NUBIFRAGIO si è abbattuto sul territorio di Ancona. Paurosi scrosci di pioggia e violentissimi turbini di vento hanno accompagnato in qualche zona una disastrosa grandinata. Ad Osimo una automobile che sostava in piazza del Municipio ha avuto i vetri infranti dai chicchi di grandine del peso dai 100 ai 200 grammi.

E' STATO ARRESTATO a Grosseto il maestro Guido Martini che in qualità di segretario tesoriere di quella Sezione Ufficiali in Congedo, si era reso responsabile di ammanchi per lire trentacinquemila.

DUE OPERAI SONO STATI INVESTITI da una macchina elettrica sulla linea Pracchia - Pistoia. Essi sono certi Jacomelli Roberto di anni 30 da Pracchia e Calamai Alfeo di Alto di anni 26. Essi stavano attraversando il binario e non avvertirono il sopraggiungere del locomotore. Il primo decedeva subito in seguito alle ferite riportate, mentre l'altro versa in gravi condizioni.

UN EMOZIONANTE DRAMMATICO INCIDENTE ha turbato ieri sera lo spettacolo al teatro Alfieri a Torino, dove si svolgono rappresentazioni di varietà. Mentre due acrobate, Fernanda e Fedora Moschini, aggrappate ad una scala roteante sorretta da due uomini, stavano compiendo vertiginosi giri, per cause ancora non accertate precipitavano al suolo. Entrambi hanno riportato gravissime ferite.

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza di Podestà in Prefettura

La tramvia del But e un servizio automobilistico

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, si sono riuniti i Podestà dei Comuni della Vallata del But per deliberare in merito alla tranvia. Alla adunanza erano presenti anche il Vice Prefetto comm. Bianco, il Commissario della Tranvia cav. uff. ing. Paldi, il rappresentante dell'Azienda della Strada comm. D'Orlando, l'ing. comm. Del Pianto direttore del circolo, ed i podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, di Paularo sig. Screm, di Piano d'Arta cav. Leopoldo Radina Dereatti, di Zuglio dott. Piva, di Sutrio sig. Schiava, di Paluzza sig. Osvaldo Brunetta, di Cercivento sig. De Rivo, di Treppo geom. Deodato Zotton, di Ligosullo sig. Domenico Moro, di Ravascletto nob. Giacomo Barbacetto.

Come è noto, le due tranvie del But e del Degano, costruite a scopo strategico durante la guerra, e gestite ora dal Consorzio dei Comuni, sono in forte crisi, specialmente quella del But, il cui deficit annuale assomma a ben 100 mila lire.

La ragione di questo sbilancio, è dovuta alla deficenza dei trasporti merci, che invece sulla linea del Degano sono abbastanza cospicui.

Il problema si dibatte da parecchio tempo, ma era urgente di risolverlo, anche per il fatto che necessitava il rinnovo del materiale, la sistemazione dei manufatti e della linea, nonchè quella della strada, sulla cui sede la linea stessa corre. Si trattava quindi di affrontare un grave onore finanziario, mentre perduravano e si accentuavano le condizioni precarie in cui l'esercizio era gestito.

I convenuti dopo lunga discussione durata sin quasi alle ore 19, si trovarono d'accordo di rinunciare al servizio della tranvia, e in tal senso fu espresso un voto in un lungo ordine del giorno.

In luogo della tranvia, verrebbe invece attuato un comodo servizio automobilistico con per lo meno lo stesso numero di corse di andata e ritorno come attualmente avviene per il tram, e con la medesima tariffa per i trasporti.

Con questo servizio molto migliore per i passeggeri, nessun onere graverebbe sui bilanci comunali, e su quello statale, mentre l'azienda stradale penserà poi a migliorare la strada, la quale per la costruzione del stronco da Timau a Monte Croce, diverrà di grande importanza turistica. Si renderanno così necessari lavori per rettifiche, per sistemazione di manufatti, per allargamenti in curva, lavori che attualmente causa la linea tranviaria erano impossibili.

In un secondo tempo si penserà anche per la tranvia del Degano, le cui condizioni di esercizio sono però migliori.

Nell'ordine del giorno votato è detto di chiedere allo Stato, a quali condizioni il consorzio della tranvia possa svincolarsi della concessione, ed a quali condizioni possa trasformare il servizio tranviario in servizio automobilistico gestito dallo stesso consorzio o da una azienda privata carnica.

Il Podestà di Paluzza, sig. Brunetti, si è riservato di presentare una concreta proposta per la continuazione dell'esercizio tranviario da parte di una società carnica.

Il Battaglione «Cividale» a Udine

Oggi nel pomeriggio, giungerà a Udine, dove prenderà stanza per il periodo invernale, il Battaglione Alpini «Cividale» dell'8.o Reggimento.

Il «Cividale» si trovava a Tarvisio. Il «Gemona» che era a Udine è andato oggi stesso a sostituirlo ai confini della Patria.

Ai baldi Alpini del «Cividale» il nostro cordiale benvenuto; ed a quelli del «Gemona» il saluto cordialmente augurale.

La partenza del Cardinale Lepicier

Domani, col treno delle 10.39, diretto a Roma, S. E. il Cardinale Alessio Enrico Lepicier lascierà la nostra città di cui è stato gradito ospite per cinque giorni.

Alle ore 10.15 converranno alla Basilica delle Grazie numerosi fedeli che renderanno omaggio all'illustre partente.

Gli esami per abilitazione magistrale

La presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica: Per ordine superiore i candidati agli esami di abilitazione magistrale delle sedi di Gorizia e di S. Pietro al Natisone, debbono sostenere le prove scritte presso questo Istituto, sede delle commissioni esaminatrici.

All'Istituto Tecnico di Udine

La giovane professoressa Maria Fontana, figlia del cav. prof. Vittorio Fontana, avendo vinto il concorso per la lingua e letteratura tedesca negli Istituti Tecnici, con Decreo Miniseriale è stata ora dall'Istituto Tecnico di Salerno trasferita alla più ambita sede dell'Istituto Tecnico di Udine.

R. Istituto Tecnico «A. Zanon»

ESAMI DI ABILITAZIONE TECNICA

(Sezione Agrimensura)

Il Preside del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» avverte gli interessati chè, per disposizione ministeriale, i candidati agli esami di abilitazione tecnica (sezione agrimensura) della sede di Gorizia, dovranno sostenere le prove scritte presso l'Istituto Tecnico di Udine, sede della Commissione esaminatrice.

Uno al posto dell'altro

Nell'elenco dei promossi alla III Agrimensura, pubblicato ieri, abbiamo omesso il nome di Comelli Paolo ponendo al suo posto quello di Barbetti Danilo.

Echi del Congresso delle Tradizioni Popolari

DANTE OLIVIERI. — **Introduzione del Dizionario Toponomastico Lombardo. - Famiglia Meneghina, Milano.**

Tra tante doti, il recente Congresso per le Tradizioni popolari ha avuto un difetto: troppa roba condensata in troppo pochi giorni di effettivo lavoro. Cosicchè molte cose importanti sono sfuggite all'attenzione anche della stampa.

Su quelle di soggetto friulano avremo agio di ritornare, largamente. Ma molte di altre tema meriterebbero un breve ma accurato accenno. Tra queste — per l'interesse che pur fra noi ha assunto la toponomastica — la comunicazione del prof. Dante Olivieri sul suo Dizionario Toponomastico Lombardo che la Famiglia Meneghina di Milano si accinge a pubblicare. L'O. ebbe a distribuire anche l'*Introduzione* a stampa di detto *Dizionario*, introduzione che abbiamo sott'occhio e che ci sembra sotto ogni aspetto eccellente. L'A. del resto è uno specialista del genere, e il suo saggio di toponomastica veneta è un modello. Questo nuovo lavoro rivela ancora una più rapida e vigile penetrazione del soggetto, uno sguardo più ampio e una moderazione lodevolissima nel seguire le vie scelte con considerata discrezione.

L'opera dottissima — manco a dirlo — è attesa anche da noi con vivissimo interesse, e ogni elogio va tributato alla «Famiglia Meneghina» per il dispendioso compito assunto.

Bindo Chiurlo

I corsi Premilitari obbligatori

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» ci comunica:

I. — In applicazione della legge numero 1759 del 29 dicembre 1930-IX, tutti i cittadini che entro il corrente anno compiono o hanno compiuto il 18.o anno di età, sono obbligati ad iscriversi al primo Corso d'Istruzione Premilitare ed a frequentarlo.

I giovani che hanno frequentato con esito favorevole il primo Corso sono obbligati ad iscriversi ed a frequentare il secondo Corso.

I giovani dei quali è stata accertata la non idoneità agli esami finali sono obbligati a ripetere rispettivamente il primo ed il secondo corso. Tale obbligo permane fino alla chiamata alle armi della classe o contingente di appartenenza. Alla iscrizione e frequenza dei prossimi corsi premilitari sono tenuti, oltre i nati nel 1913, anche i giovani nati negli anni 1911 e 1912. La iscrizione ai corsi deve essere fatto non oltre il 7 ottobre p. v. a questo Comando della M. V. S. N., Via Aquileia N. 63 per il Comune di Udine e secondo indicato negli appositi manifesti per gli altri Comuni, ad istanza del padre, della madre, del tutore dei giovani interessati o del direttore dell'Istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

ESENZIONI

II. — Sono esenti dall'obbligo dell'Istruzione Premilitare:

a) I giovani affetti da infermità a senso dell'art. 73 T. U. 5 agosto 1927, N. 1437, e quelli inabili a svolgere gli esercizi fisici della istruzione premilitare;

b) I giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre 10 chilometri dal Comune o frazione sede di corso;

c) I residenti all'Estero.

III. — Non sono tenuti a frequentare i corsi premilitari finchè durino le seguenti condizioni:

a) I novizi degli Istituti Religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli alunni interni di istituti cattolici per adempiere gli studi per le missioni, i chierici ordinati «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti;

b) Gli affetti da infermità temporanea;

c) I ricoverati in luoghi di cura o di pena ed in Istituti di correzione.

Le domande di esenzione, corredate dai prescritti documenti e dei certificati intesi a giustificare la mancata iscrizione di cui al N. 3, debbono essere presentati a questo Comando a cura delle persone suindicate non oltre il 7 ottobre p. v.

IV. — I giovani i quali hanno appartenuto per due anni alla M. V. S. N. o all'O. N. B. quali avanguardisti e hanno frequentato le esercitazioni di dette organizzazioni sono esentati a domanda dal frequentare il primo corso d'Istruzione Premilitare.

Essi però hanno obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nell'ordinaria sessione di esami che avrà luogo nel febbraio p. v. I capi centuria ed i capi squadra degli Avanguardisti sono dispensati dal frequentare i corsi premilitari.

I capi squadra ed i capi centuria degli Avanguardisti che per qualsiasi motivo hanno cessato di appartenere all'O. N. B. quali Avanguardisti, ove abbiano conseguita l'idoneità per l'ammissione al secondo corso, sono tenuti ad iscriversi ed a frequentare il corso anzidetto. Quelli che non hanno la idoneità in parola, sono tenuti ad iscriversi ed a frequentare il primo corso.

SANZIONI

V. — Il padre od in mancanza la madre, od in sua vece chi esercita sul minore la patria potestà, ha obbligo di inscriverlo ai corsi premilitari e provvedere perchè li frequenti regolarmente.

Chi contravviene a tale obbligo senza che ricorra alcuno dei motivi di cui ai N. 2-3, sarà denunziato al Pretore e sarà punito con l'ammenda da lire 50 a lire 500.

Alla stessa pena sono soggetti i direttori di Azienda ed i datori di lavoro in genere che in qualsiasi modo impediscano od ostacolino la frequenza dei Corsi Premilitari ai propri dipendenti.

I Direttori o Presidi degli Istituti sono passibili delle sanzioni suddette nel caso che non provvedano a far iscrivere i convittori ai corsi e a far loro frequentare i corsi stessi.

Attività del Comitato Provinciale Orfani di Guerra

Il giorno di lunedì u. s., presso la Sede in via Vittorio Veneto, si è riunita, sotto la presidenza dell'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, la Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale Orfani di Guerra per la trattazione di importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Erano presenti i membri: co. Arbeno d'Attimis, cav. uff. cap. Lorenzo Alciati, avv. cav. Vittorio Santomasso, Giudice delle Tutele; assente giustificato il cav. dottor Vittorio Marcovigi.

Il Presidente on. di Caporiacco, prima di iniziare la seduta, ha dato lettura del saluto rivolto all'Autorità della Provincia da S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa all'atto di assumere il suo alto ufficio. La Giunta Esecutiva ha espresso all'illustre Capo della Provincia i sensi della sua devozione ed il fermo intendimento di sempre oprare secondo le direttive del Governo Fascista.

Dopo di che il Presidente ha fatto ampia e dettagliata relazione sull'assistenza svolta nel corrente anno agli orfani di guerra. In modo particolare ha riferito alla Giunta sull'opera svolta per le cure climatiche estive disposte dal Comitato affermando che ben 550 orfani di guerra ebbero il beneficio di cure alpine e marine nelle diverse colonie e campeggi stabiliti dal Comitato a totale sua spesa per l'importo complessivo di L. 147.040. I risultati ottenuti e constatati furono ottimi sia dal lato curativo che morale ed educativo.

Ha pure ampiamente riferito sull'andamento dell'Istituto Friulano di Rubignacco il quale con gli importanti ampliamenti e miglioramenti eseguiti nel corrente anno, quali la riforma delle infermerie, la costruzione del pastificio ecc., si trova ora in completa efficenza anche per il considerevole numero di alunni ricoverati, numero che oltrepassa i 600.

Ha riferito sull'ottimo andamento sia morale che didattico riscontrato anche dalle Superiori Gerarchie dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e dalla recente ispezione effettuata dalla M. daglia d'oro colonnello Achille Martelli Ispettore Generale degli Orfani di Guerra presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Giunta Esecutiva ha preso atto con vivo compiacimento dell'esposizione fatta dal Presidente co. di Caporiacco, esprimendo allo stesso un plauso per l'opera sua prestata diuturnamente in favore degli orfani di guerra.

Successivamente ha esaminato le numerose domande pervenute di conferma e concessione di nuove borse di studio per Istituti di istruzione secondaria ad orfani di guerra della Provincia, secondo il bando di concorso emanato, determinando altresì le direttive da seguirsi nell'assegnazione delle borse di studio.

Dopo lungo esame delle domande ha deliberato di proporre all'Opera Nazionale di Roma per l'approvazione:

a) la concessione di N. 61 nuove borse di studio per l'anno scolastico 1931-32 per l'importo complessivo di L. 84.200;

b) la conferma anche per l'anno 1931-1932 di N. 100 borse di studio già assegnate in precedenza per l'importo complessivo di L. 131.270.

In complesso quindi l'importo di borse di studio delle quali fruiranno gli orfani di guerra della Provincia per il corrente anno scolastico ammonta alla totale somma di L. 205.470.

Infine la Giunta Esecutiva ha deliberato sulla concessione di vari sussidi e ricoveri e su vari argomenti interessanti la ordinaria amministrazione.

L'adunata degli Artiglieri in congedo a Buttrio

Tutti gli artiglieri in congedo del Comune di Udine sono invitati ad adunarsi, muniti di bicicletta, domenica 27 corrente alle ore 14 precise, sul piazzale XXVI Luglio, nei pressi della Casa del Combattente.

Gli artiglieri si inquadreranno agli ordini dei rispettivi capi-gruppo e del fiduciario mandamentale ing. Giuseppe Valle.

Gli artiglieri del II Mandamento di Udine, pure provvisti di bicicletta, si aduneranno in Pradamano per le ore 14.30 precise agli ordini dei rispettivi capi-gruppo e del fiduciario mandamentale ten. co. Antonio Lovaria e rimarranno in attesa di unirsi al gruppo proveniente da Udine.

Per tutti i partecipanti è obbligatorio il fazzoletto giallo.

Raduno medico a Conegliano

Domenica 20 settembre si riunivano a Conegliano nella aula magna della R. Scuola di Viticoltura i medici delle Tre Venezie che avevano aderito al primo raduno. Nella enorme folla di intervenuti abbiamo notato le autorità più spiccate e medici illustri.

Il Presidente prof. Cagnetto portato un caloroso saluto alle autorità presenti ed a tutti i colleghi, intervenuti numerosi, spiega le finalità del raduno ed espone con rapida e geniale sintesi la ragione della scelta del tema proposto: La terapia dell'ulcera gastrica e duodenale. La relazione svolta in modo brillante e completo sia per la parte medica che per quella chirurgica rispettivamente dai prof. Tramontini e Oliani e le comunicazioni inerenti il tema esposto in maniera avvincente dai proff. Arlotta, Casagrandi, Mann, Marin, Nardi, Olivi, Pototchnig, Rossi, Vespignani e Zorzi diedero all'uditorio la sensazione della vastità del tema nonchè la competenza nella trattazione da parte dei singoli oratori.

Dopo un fraterno banchetto alle 14.30 viene ripresa la discussione, alla quale prendono parte numerosi presenti.

In fine di seduta il presidente prof. Cagnetto riassume le conclusioni che scaturirono dalla discussione e ringrazia il segretario del raduno prof. de Gironcoli.

Vien stabilito che il prossimo raduno abbia luogo a Venezia nella primavera ventura col tema di relazione: patologia delle vie biliari extraepatiche.

La gita del Gruppo Alpino «Armando Bernardinis»

Per domenica 27 corr. il gruppo «A. Bernardinis» dell'A. N. Alpini indice una gita sociale con meta Castelmonte. Tutti i soci regolarmente tesserati sono invitati a prendere parte a questa escursione il cui programma è vario ed interessante.

La partenza è fissata per le ore 6 antimeridiane col treno di Cividale ed il ritorno è stabilito alle ore 19.40 (stazione ferroviaria).

I soci che desiderano maggiori chiarimenti sono pregati a rivolgersi alla sede.

Decesso

A Lavariano è mancato alla tarda età di anni 80, il signor Giuseppe Martin. Si è chiusa così una vita operosa che lascia nobile esempio e cara ricordanza. La notizia del decesso ha prodotto vivo cordoglio in quanti conoscevano il buon vecchio alla memoria del quale mandiamo un accorato saluto. — Ai familiari vive condoglianze.

Fatti e fatterelli del giorno

Don Luigi Celledoni condannato

Ci telefonano da Tolmezzo:

Nello scorso maggio, a Tarvisio, veniva arrestato il sacerdote don Luigi Celledoni, accusato d'avere dal pergamo, spiegando il Vangelo, biasimato e villipeso il Governo e l'Autorità di P. S. per il provvedimento preso circa lo scioglimento dei circoli cattolici e precisamente riferendosi ad un passo del Vangelo, di aver chiamato lupi rapaci coloro che avevano sciolto detti circoli.

Ieri nel pomeriggio è seguito al Tribunale di Tolmezzo il processo contro don Celledoni, parroco di Tarvisio, il quale ha affermato di esesrsi limitato in quel giorno a spiegare solamente il passo del Vangelo, senza voler trarre paragoni di sorta. Vennero sentiti venti testimoni, ed il P. M. ha chiesto la condanna del sacerdote a mesi due di reclusione.

Il difensore avv. Tessitori ha brillantemente perorato la causa del Celledoni ed il Tribunale con la sua sentenza ha ridotto la pena richiesta a mesi uno, con la legge del perdono.

Al dibattimento, iniziatosi alle ore 16 e terminato alle 20.30, assisteva numerosissimo pubblico che gremiva la sala delle udienze.

Grave fatto a Pravisdomini
Ferisce gravemente la moglie

Si ha notizia da Pravisdomini di un grave fatto avvenuto domenica sera.

Certo G. B. Sacilotto, di anni 31, rimpatriato improvvisamente dalla Francia, trovata la moglie, Domenica Bravo, con la quale aveva dissapori, le si avventava addosso e la colpiva reiteratamente con una lama di rasoio, al volto, cagionandole uno sfregio permanente.

La infelice fu prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale di Motta di Livenza ove fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Cade da una impalcatura

A Percotto, nella Chiesa, ove si stanno eseguendo lavori di riparazione al coro, il ragazzo Mario Romanutti, di anni 13, scivolava e cadeva da una impalcatura, facendo un salto di otto metri e rimanendo miracolosamente incolume.

Scontro ciclistico

Ieri sera verso le 5.30 un giovanotto montante una bicicletta tipo militare se ne veniva da Piazza Vittorio Emanuele. All'imbocco di via Manin si scontrava con un altro ciclista che veniva in senso inverso e che pedalava sopra una usuale bicicletta quasi nuova.

Naturalmente quest'ultimo ebbe la peggio perchè dopo uno scambio di parole poco cortesi con l'avversario, dovette filosoficamente caricarsi sulla spalle la macchina e portarla alla più prossima officina meccanica per le... cure del caso.

E tutti i mali finirono lì.

Grave caduta d'un fanciullo

Ieri nel pomeriggio è stato accolto al nostro Ospedale il fanciullo Giovanni Bianchi, dimorante in via Cisis 2, il quale giocando è caduto fratturandosi il radio destro.

Il sanitario lo ha giudicato guaribile in un mese circa.

Sul lavoro

L'operaio Olivo Agosto di Valentino, di anni 21, da Reana, occupato presso la ditta Celleghini, nel trasportare un fascio di rotaia, si asportò lunghia del dito medio della mano sinistra. Il medico locale lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

Altro caso di omonimia

Anche il signor Umberto Romanelli fu Angelo, dimorante in Via Buttrio 58, dichiara che non ha nulla a che fare con quel Romanelli arrestato per ubbriachezza in via Ciconi.

Triste spettacolo

I carabinieri di Via Gemona hanno tratto in arresto Giuliana Silla, senza fissa dimora, la quale ubbriaca fradicia, era distesa sul marciapiedi di via Bertolini.

La disgraziata che era caduta a terra, incapace poi di rialzarsi, aveva tutta la faccia insanguinata da una ferita riportata alla fronte cadendo.

Padre e figlia condannati per incesto

Al Tribunale di Tolmezzi si è svolto ieri, a porte chiuse, il processo a carico di certo Aristide Guerrini di anni 62 da Rovolari (Comeglians), padre di sette figli, e la figlia Ada di anni 19, colpevoli di relazioni incestuose.

Il Guerrini è stato condannato ad anni 2 e mesi 3 di reclusione e la figlia ad anni 2. Difensori avv. Moro ed avv. Tognacci.

Insegnanti di Religione all'Università Cattolica di Milano

Al corso di studio che per gli Insegnanti della Religione nelle Scuole Medie dell'Alta Italia si terrà i prossimi giorni all'Università Cattolica di Milano, la nostra Diocesi sarà rappresentata dai seguenti Sacerdoti Insegnanti: Angelo Fior di Cividale, mons. Giovanni Petrig e Pietro Qualizza di S. Pietro al Natisone; Giuseppe Qualattini di San Daniele, Giovanni Chitussi di Buia, Raffaele Liani di S. Giorgio di Nogaro.

Ripresa d'una nobile battaglia

Il Comitato Centrale Antiblasfemo di Verona ci comunica:

«Amici antiblasfemi d'Italia!

«E' tornata l'ora di lavorare con la primiera fiamma di apostoli per la sanità morale della Patria. Siate franchi assertori della disciplina morale del popolo e credenti nel grande avvenire della Nazione.

«Riprendiamo senza indugi la urgente campagna per il buon costume, per la purezza del linguaggio e per il rispetto alle divine leggi della vita.

«Noi siamo pronti a ritornare fra il popolo per portare, cuore a cuore, la nostra parola incitatrice. Attendiamo il vostro segno di fervida rinascita.

«Vogliamo che siano ripetute le magnifiche manifestazioni antiblasfeme nelle quali autorità religiose, civili e folle, in stupenda comunione di sensi, diano agli Artefici della nuova ora italiana la prova inequivocabile del bene che Essi han fatto alla Patria con una spirituale intesa».

Preparazione di un grande film

Viva curiosità in questi giorni produce al pubblico di passaggio per via Cavour, la geniale réclame installata nell'atrio uscita del Cinema Eden, a preparazione di un grande spettacolo che domani giovedì entusiasmerà la cittadinanza; trattasi di «Montecarlo», film sonoro e cantato di grande novità, cine-operetta creata ed interpretata dagli stessi celebri artisti di «Principe Consorte»; programma che segnerà nella cinematografia un grande avvenimento. Oggi mercoledì dalle ore 17 per l'ultimo giorno il magnifico romanzo passionale «La porta chiusa» con Barbara Stanwych e Rod La Rocque; poi «Curiosità Fox Movietone» e «Comica a disegni»; programma che ha ottenuto larghi consensi e vivo successo.

CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, ultime repliche del grande film Paramount:

Lo Sparviero di Wall Street

La tragedia dell'oro, la bufera delle passioni, la Borsa, l'inferno della cupidigia.

Per la superba ed inimitabile interpretazione di **George Bancroft - Nancy Carroll - Baclanova - Paul Lucas.** — Domani, giovedì, **GLI ULTIMI PIONIERI** con **Jack Holt.**

Altra Cronaca Cittadina

Nuovo ribasso segnato dai numeri indici

MILANO, 22. — Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica alla Agenzia « Stefani » che secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.47 per cento, passando da 330.90 a 329.35 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.22 a 30.26.

Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice delle materie tessili, che è lievemente aumentato da 213.48 a 213.48, e di quello dei materiali di costruzione, che è rimasto invariato a 416.23, tutti gli altri indici di gruppo concorrono a formare la media sono diminuiti e precisamente: l'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 346.11 a 345.24; l'indice delle derrate alimentari animali è passato da 369.00 a 363.33; l'indice dei prodotti chimici è passato da 340.98 a 338.94; l'indice dei minerali e metalli è passato da 337.83 a 335.72; l'indice dei prodotti vegetali vari è passato da 334.74 a 333.93; l'indice delle materie industriali da 397.82 a 396.84.

Un'offerta generosa

Il colonnello cav. Cesare Boffa, Commissario Prefettizio del Comune di Colloredo di Montalbano, ha voluto che una parte dell'uva offerta dagli agricoltori di Colloredo in occasione della « Festa » celebratasi colà domenica 20 corr. mese, fosse destinata a Istituti di beneficenza della nostra Città.

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha vivamente ringraziato il colonnello Boffa e i generosi donatori, disponendo che le dieci casse di uva fossero distribuite agli orfani raccolti negli Istituti Tomadini e Renati e alle orfanelle dell'Istituto della Provvidenza.

Notizie in breve dalla Provincia

A CASARSA il Dopolavoro Ferroviario ha organizzato alle Grotte di Postumia una gita che ha ottenuto magnifico successo. Vi parteciparono oltre 160 dopolavoristi.

A MERETTO DI TOMBA è seguita una adunanza di tutti gli insegnanti del Comune e dei membri del Comitato O. N. B. il dr. Someda tratteggiò le linee generali del programma che intende svolgere.

—A SPILIMBERGO è stata appresa da Ancona, che quella Corte d'Appello ha deintegrato nelle sue funzioni il notaio co. Enrico di Spilimbergo, che era stato imputato di essere venuto meno al decoro ed al prestigio delle sue funzioni.

— Nel Duomo, ieri mattina, la signorina Iris Scolari ed il rag. Elia Crovato si giuravano eterna fede. Dopo la cerimonia, all'Hotel «Stella d'Oro» vi fu il banchetto al quale parteciparono numerosissimi invitati.

A SACILE è giunta da Roma la notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici ha sentenziato che il Municipio di Sacile non deve rimborsare mezzo milione al Comune di Treviso quale maggior valore del nuovo acquedotto in confronto di quello preesistente.

A BUIA si sono riuniti in seduta gli insegnanti allo scopo di venire assegnati alle rispettive classi e per ascoltare la parola del direttore signor Oreste Gardini il quale, dopo alcune raccomandazioni ai maestri, ha commemorato il direttore Romano Lenna deceduto da poco.

San Vito al Tagliamento

Lavori all'Ospedale

Allo scopo di dare al nostro Istituto Ospedaliero quella completa attrezzatura che i moderni criteri dell'ospedalizzazione richiedono, il Commissario Prefettizio che attualmente ne regge l'Amministrazione ha inviato alle famiglie distinte e abbienti di S. Vito una nobilissima lettera. Affermato che il piano dei lavori farà del nostro uno dei migliori Ospedaletti mandamentali, nella sua lettera il Commissario soggiunge:

« La sistemazione dei reparti, compreso quello per i tubercolotici e della Casa di Ricovero, richiede somme notevoli, cui lo Ospedale ha fatto fronte finora con un mutuo recentemente concluso e con un congruo contributo del Consorzio Antitubercolare Provinciale. Purtroppo, la somma a disposizione non basta ai bisogni e, d'altra parte, il Pio Ente, date le difficoltà finanziarie in cui versa, non è in condizioni tali da poter sostenere altri oneri per condurre a termine l'opera intrapresa.

Nella considerazione che la mancanza di mezzi finanziari non deve ostacolare la attuazione di un'opera umanitaria che, mentre è richiesta dalle esigenze sanitarie della zona, torna a decoro della filantropica popolazione Sanvitese, ho deciso di rivolgere un vivo appello a quanti generosamente possono contribuire alla spesa. A tale scopo, sono venuto nella determinazione:

di intestare un letto al nome indicato della persona che offrirà la somma di lire 1000;

di eternare la memoria della persona che elargirà una somma non inferiore a lire 4000 (da corrispondersi anche in due rate) nell'albo marmoreo dei benefattori messo nell'ingresso dell'Ospedale;

di dedicare perennemente una sala d'infermeria al nome di chi offrirà una somma maggiore, comunque, non inferiore a L. 8000.

Sono sicuro che questo mio appello troverà eco nel cuore gentile e caritatevole di S. S. Ill.ma sempre pronta ad aiutare le iniziative rivolte a lenire il dolore umano e di ciò anticipo i sensi della maggiore gratitudine e con distinti ossequi.

Il Commissario Prefettizio
rag. Nicola Gambardella ».

CADE DA UN CARRETTO

Il bambino undicenne Dell'Anna Dino, ieri accidentalmente cadeva da un carretto trainato da un cavallo riportando una lussazione al gomito sinistro ed una escoriazione della regione. Venne medicato in ospedale dal dott. Maieron il quale lo giudicò guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 748.20 — Pressione al mare: 758.20 — Temperatura massima di ieri: gradi 15 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 11 — Umidità nell'aria: 67.

Cambi del giorno

Francia 80 — Londra 88 — Zurigo 400 — Stati Uniti 20.50 — Marco germanico 4.70 — Scellino austriaco 2.7250 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.25 — Consolidato 81.70.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 23 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Morenita », opera di M. Persico e secondo atto dell'opera « Il Vassallo » di Antonio Smareglia.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 16.30: Apertura dell'Esposizione celebrativa di Faradf; discorsi di Paterson, Smutz, Crampton e messaggio del dott. Jewett trasmesso dall'America.

Giovedì 24 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: Concerto di musica jugoslava — Ore 21.45: « Mese Mariano » e « Il Re », opera in un atto di Umberto Giordano.

PALERMO — Ore 21.30: «L'amico Fritz» opera di Pietro Mascagni.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni - Mascoletti in umido - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al ragù - Arrosto di maiale - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia - Crocchetti di carne - Contorni.

CRONACA SPORTIVA

AMICHEVOLI

ESPERIA-ARDITA 5 a 3

L'incontro tra igi allo-bleu e la forte compagine verde dell'Ardita, svoltosi sul calciodromo di via Pordenone, è stato vinto dai primi per ben 5 a 1. Gli altri due punti all'attivo i verdi li ottennero fuori tempo, cioè nei 15 minuti di gioco supplementari voluti dall'arbitro.

L'Esperia ha meritato la vittoria avendo dominato per ben tre quarti dell'incontro. Il suo trio difensivo marciò bene e pure quello di punta che fu il migliore. Dell'Ardita ci si aspettava di più. Il neo portiere Zilli è stato impegnato appena quattro o cinque volte

L'inizio è vivace. Lanfrit al 20' apre la serie delle segnature a favore dell'Esperia. Il pareggio giunge al 35' su difettosa parata di Zilli. Poco dopo l'Esperia si porta in vantaggio in seguito ad un autogoal di Manganotti.

Nella ripresa segnano rispettivamente Perez al 5', Lanfrit al 9' che tramuta un rigore e ancora Perez al 41'. Nel tempo supplementare l'Ardita ottiene altri due punti. Discreto l'arbitraggio.

Squadra vincente: Zilli; Boscolo II e Colleoni; Carrera (Campagna), Zanzar e Cossa; Blasoni, Minetto, Perez, Lanfrit e Rossi.

CUSSIGNACCO-ITALA B 3 a 1

Sul calciodromo dei Casali Papparotti, l'undici del Cussignacco (VII Sestiere), che sta preparandosi seriamente per il prossimo campionato, ha incontrato i gialli dell'Itala B che per la circostanza sono scesi in lizza notevolmente rinforzati. I lilla hanno dimostrato di essere a posto nel reparto difensivo mentre l'attacco, che però non era completo, ha lasciato a desiderare.

La partita è stata combattuta piuttosto con rudezza poichè gli italini, non rassegnandosi alla sconfitta, hanno tentato ma invano di forzare la retroguardia degli ospitanti svolgendo un gioco eccessivamente impetuoso.

Gli ospitanti nel primo tempo ottengono un punto con Petrizzo. Nella ripresa Paganino converte un rigore mentre i gialli a lor volta salvano l'onore su tiro piazzato e poco dopo sciupano un rigore. I lilla che vedono profilarsi lo spauracchio del pareggio si lanciano decisi all'attacco e Baracetti con un tiro imparabile ottiene il terzo punto. Ottimo l'arbitraggio del sig. Rolatti.

Bocciofila

Torneo « Fortuna » a coppie

Il torneo « Fortuna » a coppie che ha avuto inizio domenica sui bocciodromi della trattoria «Ai Ronchi» (Via Aquileia), continua interessantissimo.

Dopo le diverse eliminatorie, delle 21 coppie iscritte, sono rimaste in gara le seguenti: Maseri Giuseppe-Cumar, Rodi-Morandini, Pedrioni-Manente, Rigo-Colugnatti, Cinetto-De Biasi, Gargussi-Trelcani, Crippa-Cantoni, Fracaro-Lago.

Le prime quattro nominate si sono qualificate e si batteranno per i primi quattro posti, mentre le altre si batteranno per i posti quinto, sesto, settimo ed ottavo.

Si avranno le finali entro stasera.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale

TIRI SUL MONTE DEI BOVI

Il Podestà avvisa che giovedì 24 corrente, dalle ore 6 alle ore 12, lo squadrone mitraglieri reggimento Cavalleggeri Monferrato, eseguirà il tiro con le mitragliatrici pesanti sul Monte dei Bovi.

Prima dell'inizio e durante il tiro stesso sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso per assicurare l'incolumità del pubblico ed evitare spiacevoli incidenti.

PER LA FESTA DELL'UVA

Sotto la presidenza del Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini, si è radunato il Comitato per la festa dell'uva che seguirà domenica 27 e ha deliberato per l'organizzazione di questa bella manifestazione.

La riuscita della festa è già assicurata per l'adesione spontanea dei produttori. Si offrirà l'uva per la vendita e per gli acquisti fatti a prezzi popolari.

Alcuni chioschi verranno costruiti e squadre di signorine gentilmente si presteranno per la vendita.

I FESTEGGIAMENTI RIMANDATI

Causa il cattivo tempo non hanno potuto avere completo svolgimento i festeggiamenti indetti pro erigenda Casa del Balilla. Il Comitato ha disposto di proseguire i detti festeggiamenti per domenica 27 corr. aggiungendo altri numeri.

Così la pesca di beneficenza per l'esaurimento dei biglietti dato i numerosi doni rimasti è rimandata a domenica prossima.

L'APERTURA DELLE SCUOLE

Oggi si è inaugurato il nuovo anno scolastico alle Scuole Comunali.

Nel vasto parco si sono radunati tutti gli alunni e genitori, parecchie autorità con a capo il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini ed il Commissario del Fascio, maestro Giovanni Scubla.

Il direttore didattico cav. Antonio Rieppi ha tenuto un elevatissimo discorso di circostanza parlando della scuola e delle sue alte finalità. Segue il Podestà avv. cav. Sandrini rilevando quanto il Governo Fascista fa per l'istruzione della gioventù e spronando gli alunni a perseverare negli studi onde apprendere quanto il corpo insegnante fa per essi

Gli alunni col corpo insegnante formato un corteo, si sono portati nella Chiesa di S. Francesco per assistere alla messa detta dal Decano mons. dott. cav. uff. Valentino Liva il quale pure ha tenuto un commovente discorso di circostanza.

BENEFICENZA

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero: famiglia Folicaldi per onorare la memoria dei cari congiunti Del Pozzo Caterina Folicardi e Mario Folicardi L. 100 — Bacchetti G. Venusto per onorare la memoria della sorella Anna Bacchetti ved. Parini L. 25 — Nobildonna Caterina ved. de Paciani per onorare la cara memoria del compianto consorte de Paciani nobile cav. ing. Ernesto lire 200.

Tarcento

Morsicato da una vipera

Certo Giovanni Mucchino di Luigi, di anni 17, da Cesariis di Lusevera, nel pomeriggio di ieri l'altro, mentre si trovava in località « Tasaladon » intento a falciare erba, metteva disgraziatamente il piede sopra una vipera, la quale si vendicava morsicandolo al dito anulare. Il dott. Gramegna dopo le diligenti cure del caso, si riservava la prognosi.

ARROTINO DISGRAZIATO

Il diciottenne Aldo Masutti di Felice nato a Tramonti di Sotto e qui residente, mentre arrotava un coltello, restava ferito alla cornea dell'occhio sinistro da una scheggia staccatasi dalla mola. Ne avrà per una diecina di giorni.

CON LA FALCE

Antonio Del Pino di Gaspare, d'anni 18, residente a Molinis di Tarcento, questa mattina, tagliando con una falce dell'erba, per un colpo della medesima andato a vuoto si feriva al dorso della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 25 giorni.

CORPO ESTRANEO IN UN OCCHIO

Il contadino Luigi Foschia di Valentino di anni 51, da Tarcento, s'era recato in un campo di granoturco a tagliare erba. Accidentalmente una foglia gli produceva una abrasione alla cornea, dove pure notavasi la presenza di un corpo estraneo. Ne avrà per dodici giorni.

RACCOGLIENDO LEGNA

La ventiduenne Italia Disnan fu G. B., residente presso la famiglia Burgart, raccogliendo della legna si feriva con una scheggia alla mano destra. Guarirà in una quindicina di giorni.

SI FERISCE AD UN PIEDE

La ventiquattrenne Innocente Paron di Luigi, da Segnacco di Tarcento si recava ieri l'altro nel Torre a sciorinare panni.

Per ricuperare un cesto trasportato dalla corrente entrava scalza nell'acqua, ma disgraziatamente metteva il piede sopra un pezzo di lamiera e si produceva una lunga ferita, che il dottor Gramegna giudicava guaribile in una ventina di giorni.

SUL LAVORO

Certo Basilio Culetto fu Giovanni, di anni 33, da Musi di Lusevera, lavorando sul tronco di strada Musi-Zaga, alle dipendenze dell'impresa Ceschia, andava a finire con un dito fra le giunture d'un binario e si cagionava una lesione giudicata guaribile in 15 giorni

STRINGENDO UNA MORSA

Giulio Zamboni di Pietro d'anni 32 da Tarcento, nello stringere la morsa di una macchina tipografica, riportava una forte contusione al dito pollice della mano sinistra, giudicata guaribile in dieci giorni.

LOTTERIA PR CURA MARINA

Domenica 27 corrente, nell'occasione della seconda festa nazionale dell'uva, si estrarrà la lotteria pro Cura Marina, che il benemerito Comitato Fascista di assistenza civile aveva indetto per il 15 agosto scorso e che a causa del cattivo tempo era stata rimandata.

In questi giorni si è intensificata la vendita dei biglietti e c'è da sperare, com'è del resto nell'augurio di tutti, che detta lotteria il cui scopo altamente umanitario è superfluo illustrare abbia il più completo successo.

S. Vito di Fagagna

PER I FESTEGGIAMENTI DI OTTOBRE

Fervono alacri i preparativi per i grandi festeggiamenti che avranno luogo in questo paese l'11 ottobre p. v. inaugurandosi i locali delle nuove scuole di disegno. Il Comitato è stato così composto: sig. Ugo Da Broi Podestà del Comune e Commissario della Congregazione di Carità, Presidente; dott. Cesare Bosio segretario politico del Fascio, dott. ing. Carlo Sclabi, vice Presidenti; dott. Ettore Donati presidente del Dopolavoro, m. Donato Del Terra Commissario dell'O. N. B., dott. Gino Munari medico consorziale, dott. Pio Lauzzana, rag. Luigi Craighero, Mario Varutti Presidente dei Combattenti, Celeste Barberio, Ettore Benetti, Attilio Cogoi, Giuseppe Fabbro, Leonardo Fabbro, Ermanio Feruglio, Renato Lauzzano, Mario Novello, Luigi Pecile, Livio Pontello, Luigi Pontelli, Lucio Righini, Giovanni Selati, Giuseppe Tonutti, Corrado Varutti, Luigi Varutti, Mario Varutti, Pietro Varutti, Valentino Varutti, Celeste Zucchiatti, Leandro Zucchiatti, Valentino Zucchiatti, membri; cassiere sac. dott. Carlo Fabbro insegnante nel Seminario Arcivescovile di Udine, segretario sac. Romano Della Giusta parroco

Rive d'Arcano

COZZO TRA MOTO E BICICLETTA

Verso le ore 16 di ieri transitava per il paese con la sua motoleggera l'impiegato sig. Giovanni Ghittaro da San Daniele, allorchè ad una svolta della strada si vide venire addosso un velocipedastro da Fagagna che, non badando alla pericolosità della curva, correva velocemente.

Fortuna volle che il danno si limitasse ai soli mezzi di trasporto ed a qualche ammaccatura di nessuna importanza ai due viandanti, mentre, se il Ghittaro non avesse usato prudenza, poteva accadere qualcosa di grave.

Dopo una sommaria riparazione ai due veicoli e ad un severo rimbrotto al ciclista, i due passeggeri ripresero ciascuno la propria marcia.

Codroipo

IL MERCATO

Si è svolto ieri martedì sulla nostra piazza granaria il mercato settimanale dei grani con i seguenti prezzi base:

Frumento da L. 90 a 91; segala da 65 a 67; orzo da 66 a 68; avena da 73 a 75; granoturco giallo da 52 a 54, granoturco bianco da 50 a 51.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

SMARRIMENTO

CANE bracco mantello bianco, macchie arancio smarrito 19 corr. Mancia portandolo Serniagiotto, Riva Castello N. 1.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA, seconda Istituto Superiore, veloce dattilografa, cerca occuparsi praticante seria ditta. Rivolgersi Cassetta 80 I, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCO camera spaziosa bene ammobiliata, riscaldamento, ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 87 R Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

AUTOMOBILI 509 Spider coupè in perfettissimo stato lire 8750. Trattative Carrozzeria Friulana, Via San Lazzaro Udine.

COMPRASI casa o villetta città o immediata periferia. Indirizzare offerte Cassetta 75 D, Unione Pubblicità, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. SAO Udine, Piazzale Porta Venezia.

Sagre, Feste e Mercati del Friuli

(Relazione del cav. Antonio Faleschini letta al congresso Nazionale delle tradizioni popolari)

L'argomento che mi è stato proposto è di una particolare vastità. Difatti se si dovesse parlare diffusamente delle Feste, Sagre e Mercati del Friuli riferendosi prima alle origini, alla loro storia, al loro sviluppo trasformazioni, decadenza e rifiorimento fino allo stato attuale ci sarebbe da scrivere un grosso volume. Le sagre sono le manifestazioni popolari più importanti e più tipiche che hanno ricevuto e ricevono la loro ispirazione sopratutto dalla religione. In Friuli come in tutte le altre regioni d'Italia il culto particolare di Santi che dà origine alla «Sagra». Sagra assume anche l'altra denominazione di «perdon» quando in una chiesa prevale una venerazione specialissima verso un Beato e sopratutto verso la Madonna. Si sente ancora dire: I voi al perdon di Glemone, di Madone di Gracie, di Clauget, de Madone di Mont, dal Rosarii ecc. Ogni paese ha la sua sagra, ogni sagra il suo Santo. Anche i più piccoli borghi sperduti nella pianura o sui monti hano la giornata della sagra. Un tempo questo giorno era atteso come il più grande avvenimento dell'anno perchè poteva segnare per la famiglia come per lo individuo una importante tappa nel corso dell'anno; vestito nuovo s'indossava per la sagra, si comperava un oggetto per la cucina e per l'ornamento della casa, oppure si pagava un debito o si riscuoteva un credito o si rivedevano persone lontane. Nel giorno della sagra ancor oggi vige la usanza di scambiarsi visite tra parenti. Si prepara il pranzo con pietanze straordinarie e si gustano per la prima volta cibi di stagione. Nella sagra di San Martino si usa mangiare, meglio bere il vino nuovo, in quella di San Valentino le uova od il radicchio e via dicendo; l'elenco delle singole costumanze di ogni paese diventerebbe interminabile. Come ogni Santo in ciascuna sagra viene invocato quale protettore contro le malattie o a favore di particolari contingenze della vita (San Valentino contro il malcaduto, la Madonna di Comerzo contro la tassa; San Floriano contro il fuoco, Sant'Antonio abate per i bovini e gli equini) così ogni sagra accoppia alla divozione anche il lato gastronomico commerciale. Ad Osoppo per esempio nel giorno di Santa Colomba le famiglie intere usano ancora recarsi nelle osterie a bere la birra con denari appositamente inviati dagli emigranti; e un tempo si usava fare acquisto in tale ricorrenza dei cappelli di paglia.

Le sagre

Così che per la gente nostra ogni sagra era mota per la compera di particolari oggetti di divozione come di utensili del mestiere e di cucina. Prima della guerra ad esempio nella rinomata e caratteristica sagra della Madonna di Settembre di Pontebba, l'elemento italiano si confondeva con quello tedesco che veniva dall'al di là del famoso ponte sul Fella e in quella importante fiera si vendevano oggetti di tipica marca austriaca, ninnoli graziosi, utensili casalinghi e ornamentali, che si comperavano a mite prezzo. Grande il concorso di gente a questa sagra o fiera dal di qua e dal di là del confine. Sagra che dopo la guerra ha perduto la sua importanza e la sua caratteristica come del resto altre sagre friulane. Il ballo nelle nostre sagre, specialmente dell'Alto Friuli è una tradizione alla quale è molto attaccato il popolo.

Cinquant'anni fa il ballo non era così frequente durante le feste religiose: è stato sempre bandito dal clero perchè non limiscere sacra profanis, e ci fu tempo non lontano che in quasi tutte le sagre faceva parte culminante del programma costituito dal ballo sul «brear» o piattaforma. Adesso che l'autorità civile impedisce che le feste esclusivamente di carattere religioso non vengano profanate da divertimenti non convenienti al sentimento della fede, alcune di queste sagre hanno mutato aspetto; sono ritornate cioè alle antiche forme originali. C'è da aggiungere anzi che in diversi luoghi la sospensione dei balli nelle sagre voluta dalle autorità ecclesiastiche, sanzionata dalle autorità civili, ha creato da principio disagio fra le popolazioni che hanno strepitato addirittura immaginando che, mancando il ballo, dovesse decadere anche la sagra. E allora ecco sorgere nella domenica successiva o in un'altra data i festeggiamenti profani col ballo sul «brear». Certo è che se in questo modo viene ad essere rispettata la festa religiosa viene d'altra parte a perdere la parte dirò così folcloristica della sagra. Quantunque le danze in queste sagre ai giorni nostri conservino ben poco per non dire nulla delle caratteristiche tradizionali, tutto vi è oguagliato alla moda generale, nei suoni e nei vestiti. Dopo la guerra però, e bisogna rilevarlo con compiacimento, sopratutto per l'opera della Società Filologica Friulana e degli amatori e appassionati delle nostre tradizioni, assistiamo ad un risveglio dei bei costumi dei canti e delle danze friulane. Questo simpatico ritorno alla tradizione è assecondato da una larga rifioritura di poesia e di prosa friulana.

Le origini

La maggior parte delle sagre friulane hanno origini antichissime; ne sorgono anche di nuove sempre sotto il nome e l'auspicio dei Santi. Nè si può non rilevare in molte sagre tuttora certi resti di paganesimo, avanzo di costumanze di antichissimi popoli che abitarono la nostra regione. I fuochi, l'uso del vino, le merende e le bevute sui prati nelle rogazioni o nelle sagre in aperta campagna, e non occorre nemmeno dirlo le danze all'aperto in primavera e nell'estate. Ho compulsato libri o documenti attraverso i quali si potrebbe fare la storia piacevole delle feste e dei mercati del Friuli. Ma si richiederebbe molto tempo per uno studio profondo e vasto di questo argomento. Si può però intravvedere l'antico anche attraverso le sagre e le feste odierne. E' cosa degna di nota che gli scrittori e i poeti friulani siano stati sempre attratti a descrivere o a cantare le sagre friulane più che tutto quelle di paese. Non c'è poeta o scrittore nostro che non si sia soffermato ad ammirare queste simpatiche manifestazioni del carattere e del costume friulano. Citiamo i due maggiori nostri ingegni nella poesia Caterina Percoto e Pietro Zorutti. Nelle «Sagre» di Bolzano attraverso il fine umorismo si può avere un'idea bella e chiara di quello che fosse la sagra di cinquanta e ottanta anni addietro. Fervore di preparativi, aria giuliva nei piccoli e nei grandi, le solennità religiose i canti liturgici, la folla forestiera, le baracche, i rivenditori ambulanti, il desco fornito per l'occasione di cibi e bevande ghiotte, l'allegria delle musiche e dei divertimenti, alimentata parecchio dal vino che gli uomini preferiscono tracannare — more insolito — nella sagra poichè altrimenti sembra non esservi vera letizia, il chiasso dei bambine e delle donne vestite di tutta festa con la bardatura degli ori nuziali, di cui usavano fare mostra soltanto nei giorni solenni, i motti, le risatine degli «amorosi» chè tutte le sagre servivano (e servono ancora) per gli appuntamenti tra fidanzati, le compagnie d'amici che non si vedono da molto tempo, tutto questo dico costituisce la parte essenziale delle sagre nostre.

Doman a è fieste
si mangie la magistre
si bev un bocal
E viva Carneval!

Il «bocal» era il migliore e più lieto simbolo della festa. Ancora oggi quando si ritrovano nelle sagre gli amici per primo saluto dicono: «Alin a bevi un bocal!».

I mercati

In tempi lontani la festa del Santo Patrono veniva solennizzata in modo un po' diverso da quello d'oggi come bene si apprende dalle cronache. Ad Osoppo, per citare un esempio, nella vigilia della sagra si ornavano le vie del paese di rami verdi con mazzi di fiori e dalle finestre si esponevano coperte od altri panni. Si suonava il tamburo e la processione veniva accompagnata con musica di violini e di chitarra. Nel mattino della sagra, all'alba e durante il giorno, si sparavano i mortaretti. Una simpatica e bella costumanza che esiste ancora in Osoppo è quella della distribuzione del pane benedetto nelle tre processioni delle Rogazioni, sui verdi prati e sulle leggiadre colline del paese. Come usavasi fare in un paese, si faceva anche in altri. E del resto si può verificare anche ai nostri giorni le sagre, fatte le debite eccezioni, presentano caratteri uniformi dovunque. I popoli vanno sempre più compenetrandosi e quindi conoscendosi e perciò si va notando anche una graduale trasformazione livellatrice nelle sagre e nei mercati.

Questi ultimi hanno origini antichissime nel Friuli e tutt'oggi sono importanti i mercati di Udine, di Cividale, Codroipo, Spilimbergo, Palmanova, Gemona, Pordenone, Latisana, San Vito, Gorizia. Anche i mercati come le sagre e come le feste ricevono quasi sempre le loro denominazioni dai Santi. I mercati dei cavalli erano già rinomati in Friuli: si fanno anche oggi in Udine, ma i mezzi meccanici di trasporto sopraggiunti, man mano vanno sottraendo importanza alle fiere dei cavalli

A Gorizia abbiamo i mercati di S. Ilario, S. Bortolomio, S. Michele, S. Andrea; a Udine: S. Antonio Abate, S. Valentino, S. Giorgio, S. Caterina; a Cividale: San Martino, e via dicendo. Il mercato di Gorizia è ancor oggi caratteristico perchè si nota la disparità di costume fra l'elemento friulano e lo slavo. I Patriarchi di Aquileia e i Luogotenenti della Repubblica Veneta vanno annoverati fra i principali istitutori dei mercati in Friuli. Si sa che la fiera di San Canciano in Udine sussisteva fin dal 1333 e che il Patriarca Beato Bertrando nel 1341 concedeva di tenere mercato in San Vito tutte le domeniche dell'anno. Lo stesso Beato Bertrando nel 1339 istituiva il mercato settimanale per Pontebba che come abbiamo detto dianzi deve aver presentato curiose caratteristiche per l'elemento italiano e tedesco che vi prendeva parte.

Sette erano le fiere che si tenevano a Udine, di cui la più rinomata oggi è quella di S. Caterina (24-28 novembre). Questa fiera era affollata di gente da ogni parte del Friuli; ciò che attira maggiormente la curiosità del pubblico, sono le giostre e le baracche poste nel piazzale del giardino grande.

Durante i secoli sono sorte anche gravi questioni intorno ai mercati e alle feste: le cronache registrano dei casi interessanti in merito. Tuttavia rivalità fra paesi e causa di mercati e feste sono cose anche dei nostri tempi. Gran putiferio suscitò in Udine nel 1865, cito un caso, la proibizione di far scortare le Autorità cittadine nelle processioni ed in altre circostanze solenni dai dodici alabardieri.

Vecchie diatribe e questioni risolte

A Marano, dove importanza considerevole ebbe sempre il mercato del pesce, nel 1650 si dovette eleggere un capitano il quale avesse a' suoi comandi venticinque uomini per tutelare l'ordine pubblico nella sagra di San Vito; poderose dovevano essere le sbornie e grande l'allegria e quindi le baruffe dei pescatori che nella vigilia di quella festa riscuotevano i guadagni dell'intera stagione di pesca.

Non tanti anni fa scoppiò aspro dissidio fra il Comune di Buia e Osoppo perchè il primo fece il tentativo (che poi riuscì) di istituire il mercato nel lunedì seguente alla quarta domenica di ottobre menomando in tal modo il mercato di Santa Giustina di Osoppo preesistente da secoli. Buia non piegò di fronte alle giuste proteste di Osoppo: venne inviata a Buia perfino una squadra numerosa di carabinieri che sciolse il mercato. I rivenditori si portavano da una piazza in un'altra. Anche questo provvedimento non ottenne l'effetto desiderato. Osoppo in seguito a ciò dovette rassegnarsi a perdere il suo secondo mercato annuale. Per cui derivò un certo senso di asprezza nelle relazioni fra un paese e l'altro e il concetto negli osoppani che quei di Buia fossero dei prepotenti perchè usurpatori del loro mercato.

Intendo, nel citare quest'episodio, dimostrare che certe ruggini antipatie o quei tali campanilismi fra paese e paese trovano la loro origine per buona parte nelle rivalità sorte in seguito a feste.

Fu ognora grande vanto, ritenuto come espressione di intelligenza e di benessere, l'aver saputo organizzare feste, sagre e mercati fiorenti, nonchè indice di concordia in un paese. Che se certe sagre, che dovrebbero limitarsi nell'ambito religioso della divozione, oltrepassano invece questo limite e diventano esercizio di bere e di mangiare, dobbiamo ricercarne le cause nelle reminiscenze di antichi usi pagani e nel fatto che le feste, anche sacre, sono nate dal giubilo per l'esaltazione dei Santi nella letizia. In molti paesi si osserva questo stato d'animo di contraddizione in termini: sono attaccati alla religione avita e sono gelosi dei propri Santi, ma non sanno capacitarsi ad esempio che nel dì della loro solenne festa venga bandito il ballo. — E che forse — vi obbiettano — i Santi non hanno amato l'allegria? La nostra gioventù deve pure essa divertirsi! Danzano anche gli Angioli in cielo! Si tratta di popolazioni, non dal senso morale pervertito, ma semplici, integre, che non sanno intravvedere nel ballo la corruzione.

Così dicasi dell'attaccamento che dimostra il popolo per la semplice forma esteriore di una processione tradizionale o di un rito. In alcuni paesi nacquero dissidi gravi contro i sacerdoti che avevano soltanto fatto deviare dalla strada consueta una processione od omesso di esporre una vecchia statua contrastante con l'arte e colla delicatezza del sentimento religioso. Il popolo non fa in questo caso questione di fede, ma di spirito tradizionale, perchè nella processione e nella statua fatta la prima come sempre e posta la seconda al solito modo, sembra a quello di rispettare la memoria dei padri degli antenati. E' famosa e notissima, a questo proposito, l'espressione tipica che si usa ovunque in Friuli: «Cussì e han fat i nestris puars viei e cussì o vin di fa ancie no!..».

Usanze e costumi

Vige in molti paesi la pia abitudine di fare ufficiature di suffragio durante le feste solenni per le anime degli antenati, quasi chè i trapassati debbano essere richiamati a partecipare in ispirito alla letizia dei viventi perchè questi devono, godendo, ricordare «i nestris vecios che han tant sudat par lassanus un patrimoni».

Alle feste delle rogazioni con le poetiche processioni attraverso la campagna che si risveglia ai dolci tepori e zeffiri di primavera, in alcuni paesi prende parte grande folla e sui prati dove tutti fanno una lunga sosta, siedono a fare la merenda sotto il chiaro sole risorgente e sull'erba fresca, anche coloro che non sentono trasporto per la fede. Tutti mangiano il pane benedetto, bevono il vino portato con sè e affettano il salame o la focaccia. Sopra tutta questa gente passa un'onda di soave letizia, ma il pensiero risale nella memoria agli antenati chè anche essi sedettero su quei prati e prima di lasciare questo mondo hanno voluto lasciare un paterno ricordo perchè innalzassero a Dio suffragi per l'anima loro: il pane benedetto distribuito è il dono degli antenati. Dopo finita la refezione tutti si levano in piedi per cantare il «De Profundis» per l'anima degli antenati benefattori. La festa delle rogazioni finisce in questo modo patetito e riprendendosi la processione al canto delle litanie della Madonna, le buone donne sospirano con infinita nostalgia: «Benedes i nestris viei!». E con ineffabile tristezza ricordano coloro che si trovavano alle rogazioni l'anno precedente e che sono passati all'altra vita.

Se la scampagnata delle rogazioni può avere origine dal paganesimo, il sentimento di pietà per gli antenati è tutto cristiano. Che le feste raggiungano il nobile fine di affratellare gli animi anche divisi da odio, è pur esso cosa vera. Ed in questo, nelle nostre feste prevale un profondo senso cristiano.

Sentimenti di fratellanza

Negli antichi statuti di Marano era stabilito che per la festa di S. Giorgio ogni anno venissero eletti «tre ufficiali della pace», ai quali veniva affidato il compito di comporre i dissidi fra i cittadini per meglio e degnamente solennizzare la giornata del santo Patrono. E come oggi nella l'Italia unificata riescono grandiose le feste di carattere nazionale, così un tempo solenni e commoventi si contavano quelle che venivano fatte per festeggiare il rappacificamento fra Comune e Comune. Cito ad esempio le paci concluse nel secolo XIV ed in altre epocre fra Gemona e Venzone che venivano solennemente festeggiate anche negli anniversari.

Per mettere nel giusto rilievo e in collegamento coll'antico le sagre e i mercati odierni si richiede uno studio lungo e dei volumi addirittura. Poche però sono le usanze antiche caratteristiche che sopravvivono nelle feste religiose e profane anche nel Friuli, pur tanto fedele alle tradizioni popolari. Ho voluto fare un'inchiesta nei Comuni e dall'esame delle risposte avute ho potuto vedere che le vecchie usanze, nella maggior parte dei casi, sono scomparse. Su per giù le feste, le sagre e i mercati si svolgono da per tutto nello stesso modo, fatte poche eccezioni. I seguenti Comuni hanno segnalato costumanze salienti che ancora esistono nelle sagre e nei mercati. A San Valentino in Udine, nel borgo Pracchiuso, si benedice il pane, e nella stessa città il lunedì successivo alla seconda domenica di Pentecoste si fa la benedizione dei fiori sulla tomba del Patriarca Beato Bertrando. In Gemona si mette ancora all'incanto il crocefisso che viene portato nella processione del Venerdì Santo. L'offerta maggiore va a beneficio della Chiesa. A Cividale si celebra ogni anno la Messa della spadone nella festa dell'Epifania e che ricorda il potere spirituale e temporale dei Patriarchi. Nella sera dell'Epifania in tutta la regione collinare del Friuli si accendono i fuochi che per l'azione folcloristica che svolge la Società Filologica sono andati aumentando al punto di diventare a Tarcento per esempio e nel 1927 anche ad Osoppo veri spettacoli con straordinario concorso di pubblico e con canti di villotte.

Esistono tuttora sagre con queste denominazioni: «dès pinuculis» (delle pere) a Susans; «dei Ambui» (delle prugne) a Colloredo di Montalbano; «de Madonne da fuil» a Cudugnella, dove in questa sagra si esercita ancora il tiro al passero.

Ad Aquileia si fa la sagra delle ciliegie e della Madonna; a Ramandolo quella del vino prelibato del luogo (l'8 settembre). Ad Artegna, nella borgata di Sottocastello, nella sagra di S. Leonardo, il 6 novembre, si fa il primo assaggio della «provade» (rape state sotto le vinacce); a Fagagna la prima domenica di settembre (la sagre dei mus) si fanno le corse degli asini, divertimento al quale concorre molta folla.

Non v'è bisogno di fare cenno alla «Sagra dei osei» di Sacile, antichissima, descritta con arte e con brio da Renato Simoni e dal Colantuoni e alla quale si aggiungono i mercati di Tricesimo e di Gorizia. A Castelnuovo del Friuli si celebra la festa della Tempesta in memoria di una terribile grandinata. Si fa la colletta per celebrare una messa e vesperi solenni per propiziare Iddio a tener lontano il terribile flagello dai campi. A Gemona invece il dì dell'Immacolata Concezione esce una grande processione detta «dal giat» (del gatto) e che ricorda come un gatto prese fuoco accanto al focolaio e poi, rifugiandosi in un fienile, propagasse uno spaventoso incendio che, alimentato dal vento furioso, distrusse un'intera borgata e minacciava di distruggere tutto il paese se la Vergine non fosse intervenuta col suo divino patrocinio. Questa processione ricorda tante altre che si fanno in speciali feste per ringraziare Iddio per favori ottenuti in tempi di epidemie, guerre, siccità e carestie.

In quanto ai mercati rilevo che a Chiusaforte il giorno di San Michele viene fissato il prezzo per la vendita del formaggio di produzione locale e che ad Ampezzo nel mercato del 9 settembre (che cade il giorno dopo la smonticazione) si fa la liquidazione dei conti di malga e si formano i prezzi per la stagione dei mercati. Ma è d'uopo interrompere queste citazioni che non finirebbero qui. Osservo solo che a Comeglians esiste ancora la tradizione del lancio delle «cidulis» (rotelle di legno infuocate) nella sera dell'Epifania in onore delle più belle ragazze del paese e di persone distinte. Bella costumanza descritta da Caterina Percoto, da Ofello Cavara e dall'Ermacora.

Non dimentichiamo la festa del vino istituita l'anno scorso a Tarcento e la festa dell'uva indetta dal Governo. Ma quale è oggi la più interessante sagra della furlania? Quella che la Società Filologica Friulana ha iniziato subito dopo la grande guerra e che ogni anno celebra in una località della nostra regione. In essa rivivono le antiche sagre, il sano e buon umore di nostra gente, i costumi originali, i canti delle villotte ed i nostri poeti dialettali. Ho descritto diverse nostre sagre friulane sui nostri giornali, ma per ora credo che la più caratteristica, la più chiassosa la più policroma, innaffiata anche da buon vino friulano (elemento questo immancabile in tutte le feste nostre) sia la Sagra della Filologica che raccoglie in sè le sagre ormai scomparse e quelle esistenti.

Osoppo, settembre 1931.

Antonio Faleschini

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra — Giudici cav. Suichi e cav. Falchi — Pubblico Ministero il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere sig. Girolami.

Dalla condanna alla assoluzione

L'agricoltore Agostino Cattaruzza di Gio Maria, di anni 31, da Sedrano, frazione del Comune di San Quirino, il giorno 14 maggio u. s. fu trovato a falciare l'erba rossa in un fondo detto «Braida» ed alla guardia campestre, Attilio Marzinotto, che gli contestava la contravvenzione, rispose che era matto. Queste le dichiarazioni della guardia campestre in base alle quali il 23 giugno successivo il Cattaruzza comparve davanti al Pretore di Pordenone, sede staccata di Aviano, per rispondere del delitto di oltraggio per aver offeso l'onore e la riputazione di detta guardia campestre in sua presenza ed a causa delle sue funzioni; nonchè di contravvenzione al Regolamento di Polizia rurale. E il Pretore condannò il Cattaruzza a 250 lire di multa ed accessori con tutti i benefici di legge.

Contro tale sentenza il Cattaruzza ricorse in appello con l'assistenza dell'avvocato Cassini.

E' risultato che il fondo ove il Cattaruzza falciava l'erba era di proprietà sua e di altri due fratelli e che egli all'ingiusto divieto della guardia campestre rispose che chi negava tale proprietà era matto.

In seguito alle conformi conclusioni del P. M. e del difensore, il Tribunale assolve il cattaruzza perchè i fatti imputatigli non costituiscono reato.

La bicicletta rubata sulla porta di una Chiesa

Greatti Guido di anni 28 da Basiliano fu condannato dal Pretore di Udine, causa l'aggravante della recidiva specifica reiterata, a 9 mesi di reclusione per aver rubato l'8 aprile u. s. una bicicletta che si trovava sulla porta della Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi, abbandonatavi momentaneamente da certo Pietro Furlanis, entrato per accostarsi alla Comunione.

Contro tale sentenza il Greatti ricorse in appello, insistendo, senza però riuscirlo a provare, che in quella mattina si trovava a Basiliano. Il difensore d'ufficio avv. Mini chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, ma a richiesta del P. M. il Tribunale conferma l'appellata sentenza con l'aggiunta delle maggiori spese.

Contravvenzione daziaria

Populin Antonio di Gaetano di anni 52 da Pasiano di Pordenone, abitante in Udine in via Aquileia e Bisoffi Ferruccio fu Carlo di anni 52, furono condannati dal Pretore di Udine a lire 1500 ciascuno di multa e a lire 493 di pena pecuniaria per contravvenzione daziaria, avendo introitato nel loro esercizio un numero di casse di birra superiore a quello denunciato. La condanna fu condonata in seguito a ricorso in grazia. Entrambi hanno interposto appello contro tale sentenza e mentre il primo è comparso personalmente assistito dall'avv. Turco, il secondo essendo assente da Udine da vari anni, si è fatto rappresentare dall'avv. Mini.

L'avv. Turco sostiene vigorosamente che il Populin deve essere assolto per conformi precedenti giudizi, anche per il fatto che l'oggetto della contravvenzione risale al 1926 mentre questa fu elevata solo due anni dopo e perchè come è consuetudine le casse che figuravano in più erano destinate ad altro cliente.

L'avv. Mini con precise argomentazioni di fatto e di diritto sostiene doversi assolvere il Bisoffi per non aver commesso il fatto. Egli infatti ha ceduto di fatto l'esercizio al Populin da circa dieci anni, e ne è rimasto titolare solo perchè proprietario della licenza.

Il P. M. conclude per la conferma della sentenza di primo grado nei riguardi del Populin e per l'assoluzione del Bisoffi per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale pronuncia sentenza in questo senso.

Per truffa

In istato d'arresto si presenta davanti al Tribunale certo Angelo Pittaro di anni 29 per ricorrere contro la sentenza del Pretore di San Vito al Tagliamento che lo condannava per truffa a mesi 6 di reclusione e a lire 300 di multa. Benchè l'imputato protesti di essere già stato condannato altra volta per lo stesso motivo, il Tribunale conferma la sentenza di primo grado. Difensore d'ufficio l'avv. Cassini.

Rincarata la dose

Paolini Carlo di G. B. di anni 21 da Pavia di Udine era stato condannato dal pretore di Palmanova a 50 lire di ammenda perchè trovato con altri amici armato di fucile senza essere autorizzato a portarlo fuori della propria abitazione, mentre fu assolto dalle imputazioni di caccia abusiva, di mancato pagamento della tassa e di mancata denuncia. Contro tale sentenza ricorse la Procura del Re, motivando che il Paolini doveva essere condannato a pena restrittiva della libertà personale, alla multa per la mancata denuncia e per non aver pagato la tassa.

Il P. M. conclude per l'accoglimento dell'appello e l'avv. Gomirato per la reiezione.

Il Tribunale condanna il Paolini a 10 giorni di arresto ed al pagamento della tassa ordinando la sospensione della condanna per mesi 15.

Un... tifoso

Osso Giovanni fu Antonio di anni 28 di Udine fu condannato a 280 lire di multa per oltraggio ai vigili urbani e per ubbriachezza.

Il 28 dicembre u. s. assisteva ad una partita di calcio e tale era il suo entusiasmo alimentato dal vino, che faceva un baccano più che... tifoso. Invitato dai vigili Lodolo e Plussi a smetterla, regalò loro i titoli di mascalzoni e farabutti, parole che ripetè durante il tragitto fino alla Vigilanza.

L'imputato nega l'oltraggio e ammette solo di essere stato un po' brillo.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore d'ufficio avv. Cassini, il Tribunale conferma la sentenza di primo grado ripartendo la pena pecuniaria in L. 280 in lire 250 di multa e 30 di ammenda.

Espatrio clandestino

Muzzin Ernesto di Luigi di anni 23 da Fiume Veneto, fu condanato dal Pretore di Pordenone a 1000 lire di ammenda per espatrio clandestino in Francia. Essendo riuscito nel suo intento, naturalmente è contumace ed il Tribunale conferma la sentenza di primo grado aggiungendo le maggiori spese.

IN PRETURA

Giudice cav. dott. Stedile — P. M. dr. Giovanni Longo — Cancelliere signor D'Ecclesiis.

Investimento automobilistico

Il 31 ottobre u. s. un autocarro guidato da Favero Desiderio di Vittorio di anni 21 da Padova, caporale dell'XI Autocentro, investiva la ragazza tredicenne Nerina Springolo di Udine, cagionandole lesioni guarite oltre 40 giorni. Per questo fatto il Favero è chiamato a rispondere di lesioni colpose provocate per imprudenza, negligenza ed inosservanza di regolamenti.

L'imputato è difeso dall'avv. Gardini, mentre la ragazza si è costituita parte civile con l'avv. Luigi Fattorello.

Nel suo interrogatorio il Favero dichiara che in quel giorno dal Viale della Stazione andava, guidando l'autocarro, verso il Viale Palmanova quando, giunto sul ponte, vide un vecchio che malgrado le sue ripetute sonate di tromba, non si scansava. Per questa ragione mentre teneva la sua destra, si portò un poco verso sinistra quando due ragazze gli attraversarono la strada. Siccome una di esse stava quasi per essere toccata dall'autoveicolo nel momento in cui il Favero riprendeva la sua destra, egli sterzò nuovamente verso sinistra ed investì invece l'altra ragazza che in nessun modo potè evitare.

Aggiunge che le ragazze quando attraversarono la strada dal marciapiede della loro sinistra volevano passare a quello di destra. La macchina di proprietà dello Stato procedeva a 36 chilometri all'ora e si dovette cambiare una gomma scoppiata all'atto del salto sul marciapiede.

La Nerina Springolo depone che si recava a scuola con la condiscepola Martano Cesarea quando, giunte sul cavalcavia, fece per attraversare la strada. In quel momento un camion guidato da un militare e procedente a notevole velocità, veniva dalla parte opposta. La ragazza conferma la circostanza del vecchio che non si muoveva e quella che essa, spaventata, tentò passare sul marciapiede di destra, quando fu investita L'altra ragazza si salvò perchè retrocedette sul marciapiedi di sinistra. La macchina, secondo lei, non rallentò.

La Martano conferma la deposizione della compagna. Il teste Giacomo Zanin di Giuseppe di anni 40, vide passare il camion e poco dopo sentì un colpo. Accorse e vide il militare che cercava di estrarre la bambina rimasta incastrata fra le ruote anteriori. Gli prestò aiuto in tale operazione e soggiunge che udì ripetuti segnali. L'autocarro avrà avuto una velocità tra i 15 ed i 20 chilometri.

L'avv. Fattorello conclude per la condanna alle pene di legge ed al pagamento dei danni.

Il difensore avv. Gardini chiede l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine il minimo di pena.

Il Giudice condanna il Favero a 351 lire di multa ed alla liquidazione dei danni in separata sede con una provvisionale di lire 600; riservata l'azione per altri eventuali danni verso l'Autorità Militare. Accorda il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Si trattava di uno scherzo

Novelli Anna di Raffaele di anni 10 da Basiliano, è imputata di lesioni colpose perchè il giorno 8 maggio u. s. ferì a Villaorba, con la roncola che aveva in mano, certo Fabbro Attilio di Emanuele di anni 18, pure da Villorba.

La ragazza afferma trattarsi di uno scherzo: Si trovava con altre ragazze nella cucina del signor Venier quando entrò il Fabbro che le tirò un calcio. Per schermirsi, lo colpì involontariamente alla tibia destra con la roncola che aveva in mano.

Questa versione è comprovata dal Fabbro che nota che egli pure aveva tirato il calcio per ischerzo. I due giovani sono amici di... vecchia data. Dopo l'esame dei testi, le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Schiratti, al Giudice non resta che assolvere perchè il fatto non costituisce reato.

Contravvenzioni stradali

Vegnaduzzo Guido di Giovanni di anni 23 da San Vito al Tagliamento fu colto il 7 giugno u. s. a circolare per Martignacco con la propria macchina sprovvista di fanale. Con decreto penale il Pretore di Udine lo condannò a lire 100 di ammenda. Il Vegnaduzzo fece opposizione al decreto, ma ieri non è comparso e perciò in contumacia fu confermato il decreto stesso. Difensore d'ufficio avv. Fattorello.

— Mauro Olviero di Giuseppe, di anni 31 da Facdis, il 18 maggio u. s. fu colto fuori porta Gemona dal brigadiere della Milizia Stradale Luigi Bigoni, con la bicicletta sprovvista del fanale acceso.

Il Pretore di Udine con suo decreto condannò il Mauro a 30 lire di ammenda, ma egli fece opposizione. Nell'udienza di ieri però si vide confermato il decreto stesso con le maggiori spese. Difensore d'ufficio l'avv. Fattorello.